



ISTITUTO COMPRENSIVO “C. SIMONETTA”

Via G. Dardani,20

TEL. 0984/998075 FAX. 0984/998907 - E-mail:kric821002@istruzione.it

88833 Caccuri (KR) - Cod. fisc. N. 91021260798

con Sez. Associate Belvedere Spinello, Cerenzia e Castelsilano

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA

ex art.1, comma 14 legge n.107 del 13 luglio 2015

AA.SS. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022

1

ELABORATO dal collegio docenti con delibera n.5 del 13/01/2016 sulla scorta dell’atto d’indirizzo del dirigente scolastico emanato con nota prot.n.3500/C16 del 26/09/2015, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;

AGGIORNATO per l’anno scolastico 2018/2019 e approvato con deliberan.3 del 30/10/2018

APPROVATO dal consiglio d’istituto con delibera n.1 del 22/12/2018;

TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE.;

TENUTO CONTO del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO;

PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell’USR della Calabria in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

AI SENSI del:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche”, così come novellato dall’art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell’articolo 15, comma 2, lettera b), del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n.2805 dell’11 dicembre 2015;

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "*Cicco Simonetta*" si estende su di un vasto territorio montano che comprende i comuni di Caccuri, Cerenzia, Castelsilano e Belvedere di Spinello, paesi in cui esistono plessi per la scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola sec. di I grado.

A tali plessi va aggiunto quello di scuola primaria a S. Rania, compreso nel comune di Caccuri.

La popolazione scolastica è prevalentemente concentrata nei centri abitati; lo stato della rete viaria è discreto tra i comuni capoluogo, ma è precaria e disagiata con la frazione di S. Rania.

L'Istituto Comprensivo, istituito nel 2000, ha la sua sede centrale a Caccuri, in Via G. Dardani, 20 ed è diretto dal prof. Giuseppe Silletta.

E' intitolato a Cicco Simonetta, nato a Caccuri nel 1410, illustre personaggio storico vissuto alla corte del duca di Milano Francesco Sforza, in qualità di segretario; entrato a far parte della Cancelleria segreta, intorno al 1450, per un trentennio controllò l'intera attività politica e istituzionale del Ducato.

Esso comprende 11 plessi scolastici, situati nei seguenti comuni: Caccuri (sede centrale), Cerenzia, Castelsilano e Belvedere di Spinello; quest'ultimo è entrato a farne parte, a seguito del dimensionamento, nell'anno scolastico 2012/2013 .

L'Istituto raccoglie l'utenza di quattro comuni:

Caccuri

Cerenzia

Castelsilano

Belvedere Spinello

LE SCUOLE DELL'ISTITUTO

L'istituto comprende:

Scuola dell' Infanzia Santa Rania

Scuola Primaria Statale Santa Rania

Scuola dell'Infanzia Statale Caccuri

Scuola Primaria Statale Caccuri

Scuola Secondaria di 1°Grado Statale Caccuri

Scuola dell'Infanzia Statale Cerenzia

Scuola Primaria Statale Cerenzia

Scuola Secondaria di 1° grado Cerenzia

Scuola dell'Infanzia Statale Castelsilano

Scuola Primaria Statale Castelsilano

Scuola Secondaria di 1°Grado Statale Castelsilano

Scuola dell'Infanzia Statale Belvedere di Spinello

Scuola Primaria Statale Belvedere di Spinello

Scuola Secondaria di I grado Belvedere di Spinello

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

3

- La Scuola opera in un territorio che subisce un lento ma continuo calo demografico per mancanza d'insediamenti industriali e di attività lavorative adeguate alle aspettative dei giovani. La situazione economica si è sempre più aggravata, in questi ultimi anni, fino a innescare flussi migratori che hanno sempre più ridotto la popolazione scolastica, con conseguente contrazione dell'organico, in particolar modo nei plessi delle scuole primarie e secondarie di 1° grado di Castelsilano e di Cerenzia (comuni montani) e nella frazione S. Rania, determinando l'istituzione di "pluriclassi". Le attività lavorative sono legate all'agricoltura, all'edilizia ed al terziario. Le piccole aziende agricole, presenti sul territorio, sono a conduzione familiare; le attività artigianali vanno scomparendo. La Scuola costituisce la più importante agenzia educativa. La partecipazione delle famiglie in merito è diventata più attiva e interessata. La maggioranza delle famiglie presenta una struttura mononucleare, con un'attività lavorativa svolta, solitamente, da un solo genitore.
- Nel territorio sono presenti associazioni: Pro-Loco, Associazioni culturali (Accademia dei Caccuriani, Fondazione Terzo Millennio di Caccuri, Premio Letterario "Annalisa Ienopoli") e di volontariato (Protezione civile, Avis, Parrocchie, Gruppi teatrali).
- Gli Enti, le Istituzioni e le Associazioni si sforzano, comunque, di essere presenti con iniziative di partecipazione e cooperazione sociale e continuano a ritenere fondamentale il ruolo educativo svolto dalla scuola; spesso con i suddetti vengono stipulati accordi e convenzioni, in particolare, in merito allo sviluppo di diverse tematiche relativi alla legalità, all'ambiente, alle tradizioni locali, ecc.
- Il territorio, nonostante le diverse problematiche esistenti, relative alla scarsità delle attività produttive e all'elevata disoccupazione, si presta, con le sue peculiarità paesaggistiche e storico-artistiche e culturali, per intraprendere un percorso di crescita incentrato sul turismo. Infatti, diversi sono i beni storico-culturali presenti nei paesi: Caccuri (Castello medievale, Borgo antico, la chiesa S. Maria del Soccorso, ecc.), Cerenzia (sito archeologico di Acerentia).
- In merito alla conoscenza e valorizzazione dei suddetti beni, il nostro Istituto, ha da sempre dedicato un'attenzione particolare realizzando appositi progetti e visite guidate.
- Nei quattro Comuni sono presenti quasi tutti i servizi essenziali; pochi sono, invece, quelli legati al tempo libero e allo sport.
- Le Amministrazioni comunali assicurano il trasporto degli alunni e il servizio mensa per tutti gli ordini di scuola.
- In questi ultimi anni, negli 11 plessi, la presenza di alunni stranieri è sensibilmente cresciuta; non mancano le situazioni di disagio socio-culturale e di alunni con difficoltà di apprendimento che vengono affrontate attraverso la progettazione di piani didattici personalizzati.
- Pochi sono gli alunni disabili.
- In quasi tutti i plessi sono presenti fenomeni costanti e sensibili di immigrazione da parte di stranieri (in particolare di origine rumena, bulgara e marocchina).

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

LE SEDI E LE RISORSE STRUTTURALI



4

Scuola dell'Infanzia – Santa Rania

L'edificio scolastico è situato a metà strada dei due piccoli centri urbani che formano la frazione di Santa Rania. E' stato costruito negli anni '70 ed ospita gli alunni della scuola primaria. E' dotato di un ampio atrio, dove i bimbi possono svolgere più attività, e di uno spazioso cortile.

Scuola Primaria – Santa Rania

L'edificio scolastico è situato a metà strada dei due piccoli centri urbani che formano la frazione di Santa Rania. E' stato costruito negli anni '70 ed ospita gli alunni della scuola primaria. E' dotato di un ampio atrio, dove i bimbi possono svolgere più attività, e di uno spazioso cortile.

Scuola dell'Infanzia – Caccuri

La scuola dell'infanzia si trova nell'immediata periferia del paese. All'interno sono presenti una grande sala, tre aule, la sala mensa e la cucina. All'esterno vi è uno spazioso cortile alberato.

Scuola Primaria – Caccuri

La scuola primaria si trova nei locali della sede dell'Istituto Comprensivo "C. Simonetta" da novembre 2013. Le aule sono cinque, situate al primo piano; completano i locali un laboratorio di informatica al piano superiore, un refettorio al piano terra, una palestra dotata di tutti gli attrezzi di base per gli esercizi ginnici, di un impianto per la pallavolo ed uno per la pallacanestro e altri spazi che vengono utilizzati per varie attività.

Scuola Secondaria di I Grado – Caccuri

L'edificio della scuola secondaria di I° grado è di recente costruzione. E' situato nell'immediata periferia a poche decine di metri dal Parco di S. Andrea. Ha 3 aule a disposizione per lo svolgimento delle attività didattiche destinate alle classi I, II, III; 1 laboratorio linguistico, 1 laboratorio multimediale, biblioteca, sala docenti, ufficio di dirigenza e 2 uffici amministrativi al piano terra, 1 archivio. Ha, inoltre, una palestra dotata di tutti gli attrezzi di base per gli esercizi ginnici, di un impianto per la pallavolo e di un altro per la pallacanestro. Completano i locali: 2 spogliatoi, 1 deposito attrezzi, docce e servizi igienici. E' sede dell'Istituto Comprensivo "Cicco Simonetta".

Scuola dell'Infanzia – Cerenzia

L'edificio scolastico della scuola dell'infanzia di Cerenzia è situato in pieno centro abitato ed è facilmente raggiungibile. Dispone di un cortile spazioso alberato e di una sala mensa e quattro aule.

Scuola Primaria – Cerenzia

L'edificio scolastico della scuola primaria di Cerenzia è situato vicino l'edificio della scuola dell'infanzia. Vi sono tre aule al piano terra, collegate alla sala mensa tramite corridoio coperto. Dispone e di un cortile spazioso e alberato.



Scuola Secondaria di I Grado – Cerenzia

La scuola secondaria di Cerenzia si trova nelle immediate vicinanze degli altri plessi delle scuole dell'infanzia e primaria. Dispone di due aule – classi, di un'aula magna, di una sala professori, di un ampio atrio, di una stanza per il collaboratore, inoltre la sala mensa si trova nel plesso della scuola primaria.

Scuola dell'Infanzia - Primaria e Secondaria di I Grado – Castelsilano

Le aule della scuola dell'Infanzia e della Secondaria di I grado si trovano al pian terreno dell'edificio scolastico. Complessivamente sono due e sono grandi con più spazi che consentono ai piccoli di svolgere diverse attività. Le aule della scuola primaria sono situate al primo piano dell'edificio scolastico. Oltre alle tre occupate dagli alunni c'è la sala mensa e un ampio spazio che consente di organizzare manifestazioni e spettacoli.

Scuola dell'Infanzia – Belvedere Spinello

La Scuola dell'Infanzia è sistemata in un edificio quasi adiacente al vecchio stabile: Sono divisi da una strada. E' ubicato in Via Buoizzi, di nuova costruzione e su un unico piano, ed ospita le due sezioni. Dispone di un ampio atrio che funge momentaneamente da refettorio. All'esterno c'è uno spazioso cortile.

Scuola Primaria – Belvedere Spinello

La Scuola Primaria si trova nei pressi del Municipio, in Via Buoizzi. Le aule sono disposte al primo piano dell'edificio. All'interno vi sono la sala d'informatica e altri spazi che vengono utilizzati per varie attività.

Scuola Secondaria di I Grado – Belvedere Spinello

Le tre aule della scuola secondaria di I grado sono sistemate al piano terra dello stesso edificio che ospita anche la scuola primaria. Ha un ampio atrio, i bagni e i refettori dove consumano il pasto gli alunni della primaria e secondaria. La scuola dispone di un laboratorio scientifico, un laboratorio multimediale, una biblioteca, una sala docenti e un archivio. All'esterno vi è una palestra dotata di tutti gli attrezzi di base per gli esercizi ginnici, di un impianto per la pallavolo ed uno per la pallacanestro. Completano i locali: due spogliatoi, un deposito attrezzi, docce e servizi igienici

LE SCELTE EDUCATIVE E CULTURALI

ACCOGLIENZA

Il momento dell'accoglienza rappresenta per tutti gli alunni un'occasione importante per favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico dei neo-iscritti alla scuola dell'Infanzia, alla scuola primaria e alla scuola secondaria di 1° grado. All'inizio dell'anno scolastico deve acquisire tutte le connotazioni di una festa, una manifestazione nella quale tutti gli attori della scuola (alunni, docenti, famiglie, collaboratori scolastici, dirigente) si ritrovano insieme per la realizzazione di particolari attività finalizzate alla creazione di relazioni educative che valorizzino il protagonismo di ciascuno.

Inoltre, si favorirà la creazione di un clima piacevole anche per gli alunni già frequentanti.

Obiettivi (Accoglienza iniziale):

- Offrire opportunità per la costruzione di rapporti significativi fra insegnanti, alunni, genitori, altro personale della Scuola.
- Favorire l'integrazione dei nuovi docenti, affinché possano percepirsi ed essere percepiti, fin dall'inizio dell'anno scolastico, come membri significativi della comunità educante.
- Favorire la conoscenza, la condivisione, il rispetto dell'organizzazione e delle regole della scuola: i ritmi della giornata e della settimana, l'organizzazione degli spazi, i momenti istituzionalizzati dell'anno scolastico, ecc.)
- Conoscere i diversi "ambienti" presenti nella scuola.
- Esprimere sentimenti, emozioni, stati d'animo, attraverso la realizzazione di giochi, rappresentazioni grafiche e pittoriche, canti, balli, fiabe, racconti.

Obiettivo (Accoglienza in itinere)

- Favorire la creazione di clima collaborativo e di fiducia tra alunni, docenti e genitori.

Obiettivo (Accoglienza finale):

- Realizzare un momento d'incontro significativo tra scuola e famiglia (festa e/o spettacolo di fine anno scolastico)

CONTINUITA' VERTICALE E ORIZZONTALE

La continuità verticale si fonda sui principi di:

- COLLEGIALITA' di progettazione;
- CORRESPONSABILITA' nella realizzazione delle attività.

Obiettivi:

- favorire la continuità del processo educativo per garantire agli alunni un percorso formativo unitario, completo;
- promuovere il raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo fra i diversi livelli scolastici;
- capire, per prevenirle, le ragioni delle difficoltà e dei disagi che spesso i ragazzi incontrano nel passaggio ai diversi ordini di scuola;
- raccordare le programmazioni degli anni iniziali e terminali delle istituzioni scolastiche definendo quegli obiettivi di transizione che offrano al bambino una continuazione/integrazione delle esperienze;
- attuare momenti di compartecipazione alle attività didattiche fra insegnanti e alunni delle classi iniziali e terminali;
- predisporre e realizzare progetti in continuità.

CONTINUITA' ORIZZONTALE

La continuità orizzontale consente la collaborazione di una pluralità di figure professionali. Il riconoscimento delle peculiarità delle risorse e dei servizi e la specificità delle offerte reperibili nel contesto ambientale danno vita ad un sistema formativo integrato e allargato, fondato sull'apporto sinergico di tutte le figure interessate alla funzione educativa. La Scuola, la Famiglia, l'Ente Locale e le varie Associazioni (culturali, ricreative, ecc.) presenti nel territorio, offrono ai bambini e ai ragazzi, vissuti culturali diversificati e occasioni di esplorazione e interazione costruttiva con la realtà ambientale.

L'istituzione scolastica interagisce con il territorio e può reperire risorse da:

- ENTI LOCALI (per iniziative e progetti che coinvolgono le scuole);
- SOGGETTI PRIVATI (sponsor) interessati e/o disponibili a collaborare con la scuola per la promozione di attività culturali rivolte agli alunni, alle famiglie e ai docenti;
- FAMIGLIE degli alunni per contribuire alla copertura delle spese connesse alla realizzazione del POF, in particolare per la realizzazione di viaggi d'istruzione e le visite guidate.

ORIENTAMENTO SCOLASTICO

Il nostro Istituto pone come importante obiettivo trasversale comune a tutti gli ordini di scuola

quello di favorire negli alunni l'autostima, la fiducia in sé stessi e nelle proprie capacità, principi-base di ogni attività di orientamento. Spesso gli alunni vivono situazioni di malessere e di disagio familiare e sociale che si ripercuotono negativamente sulla vita scolastica, con conseguente disaffezione verso l'esperienza educativa. Questo si manifesta con comportamenti sottili quali la noia, la demotivazione, la sfiducia; atteggiamenti che potrebbero costituire il preludio dell'insuccesso scolastico. Bisogna rimuovere queste difficoltà, per prevenire l'insuccesso o la dispersione e formare alunni sicuri e capaci di scelte autonome.

La scuola secondaria di I grado si conferma come Scuola orientativa che favorisce l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, lo mette nelle condizioni di definire e conquistare la propria identità di fronte agli altri, di operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro. Nella realizzazione delle attività di orientamento l'equipe docente di ogni classe si preoccupa di progettare specifici interventi di orientamento.

L'orientamento non può prescindere dall'esame della potenzialità dell'alunno, anzi su di essa deve far leva al fine di far acquisire cosciente consapevolezza delle attitudini e delle abilità. L'orientamento scolastico e professionale ha come obiettivi:

- il conseguimento di una conoscenza realistica di sé (interessi, valori, limiti e capacità, possibilità di evoluzione);
- lo sviluppo di un concetto positivo di sé (quale premessa determinante per comportamenti socialmente positivi);
- il conseguimento di conoscenze articolate e corrette sulle scuole superiori e sul mondo del lavoro nella situazione attuale e nelle dinamiche della loro trasformazione.

I ragazzi vengono sensibilizzati alla complessità della realtà esterna: mondo del lavoro, settori dell'economia, categorie professionali; si forniscono i criteri per una prima lettura dei fattori economici e sociali. L'orientamento favorisce la conoscenza e comprensione dei fattori personali determinanti la strutturazione di un progetto professionale: attitudini, preferenze e valori; passaggio da un atteggiamento generico verso il mondo del lavoro ad una comprensione più specifica. I ragazzi vengono guidati a valutare la propria realtà personale rispetto ai requisiti delle professioni che desiderano esercitare in futuro, e a scegliere l'iter formativo più rispondente ai loro interessi, valori e attitudini.

Per svolgere l'attività di orientamento i docenti si avvalgono di:

- **interviste finalizzate alla conoscenza delle figure professionali**
- **materiale illustrativo cartaceo, audiovisivo e informatico**
- **incontri e dibattiti con la partecipazione di esperti del mondo lavorativo**
- **riflessioni e discussioni di gruppo**
- **produzione di elaborati, composizioni, schede e rappresentazioni grafiche**
- **visite guidate in scuole superiori e ambienti di lavoro**
- **studio dei diversi linguaggi delle fonti di informazione**
- **somministrazione di questionari nelle classi ponte per effettuare un'analisi sommaria, conoscitiva e orientativa**
- **coordinamento di percorsi formativi con le scuole secondarie del nostro territorio**
- **questionario su autovalutazione e autorientamento**

VALUTAZIONE ORIENTATIVA

Poiché la valutazione ha anche un carattere orientativo, fin dalla prima classe sono presi in esame e messi in evidenza i bisogni, gli interessi, gli stili cognitivi di ogni singolo alunno e i modi che egli privilegia di comunicare e di operare; ciò attraverso un dialogo costruttivo tra allievo - docente - famiglia, al fine di promuovere, al termine del 1° ciclo d'istruzione, una scelta scolastica professionale consapevole, responsabile e la più adeguata possibile alle esigenze del discente.

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA

Nello sviluppo dell'azione educativo-didattica sono previste forme di:

- **flessibilità organizzativa** (modificazioni di tempo, spazio, strumenti relativi all'attività di insegnamento e apprendimento);
- **flessibilità didattica** (modificazione dei contenuti stessi dell'attività educativa e didattica, ossia i percorsi di insegnamento – apprendimento, in funzione dei diversi bisogni formativi dei singoli e dei gruppi di apprendimento)

8

La classe rimane la forma di raggruppamento basilare. In essa viene sviluppato la maggior parte del curricolo, strutturato per discipline e aree disciplinari.

Per favorire l'apprendimento significativo verranno attuate esperienze di piccolo gruppo.

Al fine di determinare la necessaria flessibilità attraverso la formazione di gruppi opzionali o di gruppi omogenei, i docenti opereranno scelte programmatiche molto articolate o su unità di lavoro ben definite. Le unità di apprendimento avranno un carattere tematico o strutturate su temi di ricerca o di produzione espressivo-creativa o su settori di qualche disciplina da recuperare o da approfondire.

L'organizzazione didattica non si limiterà alla formulazione dei percorsi da sviluppare, ma si soffermerà su come strutturare il contesto scolastico con lo scopo di rendere efficiente per gli alunni l'ambiente di apprendimento.

Nell'organizzazione di contesto scolastico si terrà conto di:

- predisporre un clima sociale positivo;
- dotare gli spazi dei necessari sussidi, fonti di ricerca, laboratori;
- prevedere un'organizzazione flessibile degli alunni (per gruppi di livello);
- attuare forme personalizzate e socializzate di apprendimento

I docenti dedicheranno una particolare attenzione nel progettare una mappa orizzontale degli obiettivi per ambito.

In particolare si soffermeranno su:

- costruzione degli obiettivi delle discipline affini, al fine di costituire "l'area d'insegnamento" da sviluppare in chiave orizzontale;
- individuazione di tutti i possibili collegamenti, sia in ordine alle abilità implicate sia riguardo ai contenuti d'insegnamento, tra le discipline appartenenti alla stessa area.

Così facendo i docenti avranno più facilità di trovare nella pratica quotidiana gli opportuni collegamenti non soltanto tra le attività disciplinari dello stesso ambito, ma anche tra quelli di ambiti diversi.

ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO (comma 7 L. 107/2015)

Il nostro Istituto individua, al fine di determinare il potenziamento dell'offerta formativa e l'organico dell'autonomia, le seguenti aree d'intervento previste dal comma 7 della legge 107, secondo il seguente ordine di priorità:

1° - Potenziamento linguistico

2° - Potenziamento scientifico

3° - Potenziamento artistico-musicale

4° - Potenziamento motorio

5° - Potenziamento laboratoriale

6° - Potenziamento umanistico – socio economico e per la legalità

L'organico del potenziamento, una volta assegnato per il presente anno scolastico, rappresenterà una risorsa fondamentale per la programmazione degli interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa degli alunni.

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE

Analisi del contesto

Il nostro Istituto si colloca in una realtà sociale complessa. Da una parte esso accoglie alunni provenienti da un ambiente socio-culturale medio, con nuclei familiari attenti alla crescita affettiva e psicosociale dei figli; dall'altra si trova ad operare con alunni in situazione di disagio familiare e/o sociale ed economico modesto; ci troviamo, sempre più a dover accogliere alunni stranieri di diversa nazionalità. A seguito degli ultimi Consigli di Classe emerge una situazione in cui diversi alunni, pur essendo privi di certificazione, si caratterizzano come soggetti BES in quanto denotano scarsa motivazione nel percorso di apprendimento, difficoltà di integrazione, difficoltà linguistico-espressive, scarso interesse della famiglia alla vita scolastica dei figli, atteggiamenti di aggressività fisica e verbale.

Laboratorio per il RECUPERO e lo SVILUPPO degli apprendimenti

Il Laboratorio per il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti costituisce una particolare tipologia di laboratorio che assume specificità rispetto alle opportunità di recupero e sviluppo degli apprendimenti; prevede l'utilizzo di tutte le strategie necessarie al loro rafforzamento, anche ricorrendo alle metodologie della peer education ed il cooperative learning.

I laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti:

- offrono la possibilità di intervenire sulle singole discipline;
- consentono di personalizzare i processi di apprendimento e di maturazione;
- permettono di assicurare a tutti gli alunni pari opportunità per maturare le competenze di base e sviluppare le proprie potenzialità.

Alcune problematiche che la scuola deve affrontare come: la presenza sempre maggiore di alunni stranieri, che conoscono poco la lingua italiana, il disagio socio-culturale, l'handicap, l'insuccesso richiedono come risposta

l'organizzazione di un lavoro didattico coordinato e didatticamente qualificato che preveda l'insegnamento individualizzato, il lavoro di gruppo, attività creative ludico-espressive, attività di recupero. Tutto ciò comporta la messa in atto di procedure che non posso- no esimersi dal lavoro svolto durante le ore di compresenza. La compresenza dà la possibilità, infatti, di organizzare piccoli gruppi di lavoro, di realizzare interventi individualizzati, di porre maggiore attenzione al singolo, di gestire in ogni caso in modo più agevole la vita della classe stessa.

L'Istituto utilizza le ore cosiddette a disposizione per:

- Attività alternative alla religione cattolica
- Attività di recupero in presenza di alunni "problematici" con gravi carenze di apprendimento o comportamento e non certificati come diversamente abili;
- Attività di supporto nella gestione degli alunni diversamente abili, al fine di raggiungere la miglior integrazione possibile, compresenza docente del team e docente di sostegno.
- Integrazione o recupero apprendimento lingua italiana per gli alunni stranieri.
 - Supplenze per colleghi assenti.

Ne consegue pertanto che le ore di cui sopra saranno utilizzate suddividendo le classi in gruppi di livello per rispondere in modo mirato sia alle esigenze di "recupero", sia alle esigenze di "potenziamento" ed "arricchimento" formativo.

RECUPERO degli svantaggi. INTEGRAZIONE alunni stranieri

Le azioni, che l'Istituto propone per favorire un'integrazione efficace sono:

- essere disponibile all'ascolto e al dialogo;
- intervenire sul disagio o bisogno prima che si trasformi in malessere, abbandono;
- valorizzare la persona senza mai omologare o peggio reprimere;
- rispettare gli stili individuali di apprendimento;
- incoraggiare e orientare, gratificare ogni piccolo successo;
- creare confidenze e correggere con autorevolezza quando è necessario;
- promuovere apprendimenti significativi e davvero personalizzati per tutti;
- porre in essere un'effettiva collaborazione tra docenti;
- raccordare la programmazione individualizzata a quella di classe;
- sollecitare nella classe la disponibilità alla collaborazione
- Per gli alunni stranieri, inoltre, bisogna favorire:
 - l'ambientazione graduale nella nuova realtà scolastica
 - lo sviluppo di dinamiche relazionali positive all'interno del gruppo classe
 - il miglioramento della comunicazione interpersonale
 - l'acquisizione della lingua italiana nei suoi diversi aspetti
 - la conoscenza di alcuni aspetti della cultura italiana
 - la progettazione di percorsi interculturali nel contesto delle discipline antropologiche come: scoperta delle caratteristiche geografiche e storiche dei vari paesi di origine degli alunni, uguaglianze e diversità nei giochi dei bambini, ecc.

Strategie d'insegnamento - apprendimento

Si adottano tutte quelle metodologie, tecniche e tecnologie volte ad utilizzare, in modo graduale e progressivo, più codici di comunicazione per accrescere l'efficacia del processo di insegnamento- apprendimento (insegnamento cooperativo, gruppi di lavoro, insegnamento individualizzato, ecc.) e per favorire l'interazione della classe e della scuola con il mondo esterno (computer, internet, lavoro di rete, laboratori, ecc.).

Tutti gli insegnanti della classe concorrono collegialmente alla riuscita del progetto di integrazione. La tempestività degli interventi educativi di integrazione costituisce una delle forme più efficaci di prevenzione dei disagi e degli insuccessi scolastici.

11

INTEGRAZIONE alunni diversamente abili

Da sempre il nostro Istituto riserva una specifica attenzione all'integrazione degli studenti diversamente abili, nella certezza che la scuola può dare un costruttivo contributo alla costruzione di un progetto globale di vita che favorisca il processo di crescita dell'individuo e la piena realizzazione di tutte le potenzialità che lo caratterizzano.

Un progetto finalizzato a realizzare l'effettiva integrazione degli alunni in situazione di handicap, richiede:

- la conoscenza degli eventuali deficit e l'individuazione delle capacità potenziali;
- conoscenza degli alunni sotto il profilo biopsichico, socio-relazionale, cognitivo, raccogliendo informazioni da una sistematica osservazione dei soggetti e tenendo conto delle indicazioni fornite dalla famiglia, dagli operatori sanitari, dalla scuola di provenienza;
- l'individuazione delle aree di maggiore potenzialità, sulle quali impostare lo sviluppo della formazione degli alunni diversamente abili o in situazione di disagio;
- la promozione di condizioni in grado di ridurre le situazioni di disabilità attraverso l'analisi delle risorse organizzative, culturali e professionali della scuola;
- Il riconoscimento delle risorse educative della famiglia: i genitori, infatti, sono chiamati in prima persona a confrontarsi non solo con gli eventi scolastici dei figli, ma anche e soprattutto con l'evoluzione della loro peculiare personalità. Laddove tale coinvolgimento mancasse, la scuola stessa è chiamata ad affrontare questo punto di debolezza, utilizzando le proprie risorse, cui si aggiungono quelle delle istituzioni presenti sul territorio.

Gruppo H

Il nostro Istituto per l'integrazione degli studenti disabili si avvale da anni della presenza di un Gruppo H di grande sensibilità ed esperienza.

Il gruppo H è costituito dal Capo d'Istituto, un docente, un genitore, un responsabile amministrativo, assistente sociale del comune e dall'Equipe Multidisciplinare territoriale: neuropsichiatra, psicologa, assistente sociale. Il gruppo H d'Istituto trova il proprio riferimento normativo nell'art. 15 comma 2 della Legge Quadro n. 104 del 5/2/92. I compiti del gruppo sono di tipo istituzionale e organizzativo, progettuale e valutativo, e consultivo.

Gruppo H Operativo

Il Gruppo H operativo si costituisce per ogni singolo alunno in situazione di handicap certificata. La composizione dei gruppi è la seguente: Capo d'Istituto, Equipe multidisciplinare territoriale, Docenti curricolari e specializzati interessati al caso, Familiari dell'alunno. Il Gruppo H operativo ha compiti di natura psico-pedagogica e didattica. Esso provvede, in particolare, all'osservazione dell'alunno, alla raccolta dei dati, alla stesura del Piano Educativo Individualizzato basato sul Profilo Dinamico Funzionale elaborato dall'Equipe Multidisciplinare e alla sua verifica.

P.E.I. "Piano Educativo Individualizzati"

L'integrazione scolastica degli alunni disabili richiede una collaborazione interprofessionale tra tutti gli operatori messi a disposizione dalle varie istituzioni al fine di assicurare un reale coordinamento tra i servizi scolastici, sanitari, socio-assistenziali. Tale azione viene esplicitata all'interno del P.E.I., "Piano Educativo Individualizzato", inteso come il progetto vita del disabile, dove le singole professionalità, ciascuna rispettando le proprie competenze, va ad interagire con le altre.

La formulazione di questi specifici progetti deve considerare il soggetto protagonista del proprio processo di crescita e assicurare e il raccordo tra le agenzie educative, socio sanitarie, famiglia e personale assistenziale messo a disposizione dagli Enti Locali.

Le abilità di autonomia

12 Le abilità di autonomia personali e sociali sono gli elementi essenziali che incidono maggiormente sul livello della qualità della vita della persona diversamente abile. L'indipendenza dall'assistenza per quel che riguarda le proprie esigenze personali è un prerequisito per l'indipendenza nella comunità e per l'integrazione sociale. L'obiettivo che l'istituzione si prefigge in relazione alle abilità di autonomia è di far acquisire le seguenti competenze in uscita:

- **alimentarsi correttamente e assumere un comportamento adeguato a tavola;**
- **provvedere all'igiene personale;**
- **indossare autonomamente qualsiasi tipo di abbigliamento;**
- **aver cura dei propri oggetti;**
- **saper chiedere aiuto in caso di bisogno;**
- **riconoscere situazioni di pericolo;**
- **spunti di riflessione sulle competenze cognitive**

Per gli allievi con deficit non può essere impedito o disatteso il diritto-dovere all'educazione e all'istruzione e tanto meno sostituito da una semplice socializzazione in presenza "il processo di socializzazione è in ampia misura una questione di apprendimento" (legge n. 104/92). La legge quadro sull'handicap chiarisce ulteriormente che l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona diversamente abile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. Nel perseguire la meta dell'integrazione è indispensabile considerare i contenuti del programma di lavoro di classe non come elementi rigidi, ma flessibili e dinamici. Pertanto il compito delle istituzioni scolastiche e dei docenti è di progettare percorsi adatti e significativi per i singoli allievi affinché le capacità si trasformino in competenze. L'identificazione degli obiettivi formativi deve scaturire necessariamente dall'esperienza degli allievi e deve essere alla portata delle loro capacità. Tali obiettivi devono essere percepiti dall'alunno e dalla sua famiglia come traguardi importanti e significativi per la propria crescita individuale. La comunicazione verbale è un'area di competenza "pratica" fondamentale, in quanto la capacità di scambiare informazioni con le persone significative del proprio ambiente, costituisce un'abilità integrante di tipo primario, senza la quale ogni obiettivo, anche minimo di socializzazione e di ulteriore sviluppo, diventa difficoltoso se non del tutto impossibile. Altrettanto importanti sono: il concetto di numero il cui apprendimento presuppone il possesso di una serie di abilità preliminari (seriazione, classificazione, inclusioni in classi, corrispondenza biunivoca) che insegnate attraverso strategie specifiche facilitano l'acquisizione del concetto e la capacità di operare con i numeri; la consapevolezza del valore e delle regole della vita democratica importanti per la sicurezza propria e degli altri.

DIDATTICA INCLUSIVA

Le direttive ministeriali sui BES del 27/12/2012 hanno voluto fornire tutela a tutte quelle situazioni in cui è presente nell'alunno un disturbo che può essere, fisico, biologico, fisiologico, psicologico o sociale. L'intento della scuola è quello di attuare interventi didattici mirati ed efficaci rivolti a quegli alunni che presentano una richiesta di maggiore attenzione per una varietà di ragioni tipo:

- Svantaggio socio-culturale;

- Disturbi specifici di apprendimento e disturbi evolutivi specifici;
- Difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Il piano per l'inclusività viene annualmente approvato dal C.d.D. ed allegato al PTOF di cui costituisce parte integrante.

Disturbi Specifici dell'Apprendimento

La scuola nei confronti degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento attua progetti mirati realizzati attraverso tre fasi fondamentali:

1) Protocollo di accoglienza - Inserimento nella classe

2) Attenzione

3) Percorsi specifici: utilizzo di strumenti compensativi, di misure dispensative e di strategie metodologiche e didattiche più idonee ai singoli alunni. Percorsi basati sulla centralità della persona e sull'ambiente di apprendimento. (C.M. n. 4674 del 10/05/07). L'Istituto individua un referente per i disturbi dell'apprendimento che ha il compito di

- **supportare docenti e alunni** nell'individuazione di strategie e percorsi che favoriscano il successo scolastico degli alunni con D.S.A.
- **condividere** l'impegno e le responsabilità del programmare, insegnare e valutare gli alunni con DSA
- **essere punto di riferimento** per i docenti e per le famiglie (MIUR 4798 del 27/07/05.)

La Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e la C.M. 8/2013 hanno introdotto la nozione di

BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'inclusività:

1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);

2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);

3) strumenti compensativi;

4) misure dispensative;

5) impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.

LA FORMALIZZAZIONE DEI BES

Nel **processo inclusivo** il primo passo è la formalizzazione del bisogno speciale attraverso un **riconoscimento formale** (con verbalizzazione motivata) da parte del consiglio di classe. Questo è il primo momento della "storia inclusiva" dell'alunno con BES diverso dalla disabilità o da un DSA o assimilabile (in quanto per questi ultimi la formalizzazione segue le disposizioni di legge: L.104/1992 e L.170/2010 integrata ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012).

IL CURRICOLO

Le scuole dell'Istituto hanno messo le basi, in coerenza con la cornice nazionale delineata dalle Indicazioni, per la costruzione del proprio Curricolo (percorso finalizzato e coerente di scelte messe in atto dalla scuola per raggiungere gli obiettivi), secondo i modelli e le strategie di programmazione, i contenuti, i metodi e gli strumenti ritenuti più efficaci per il conseguimento del successo formativo degli alunni.

Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. È stato predisposto all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo.

ARTICOLAZIONE OFFERTA FORMATIVA

Il curricolo del nostro Istituto risulta così costituito:

-INSEGNAMENTI / ATTIVITA' DISCIPLINARI definiti negli obiettivi e nelle competenze a livello nazionale dal Ministero. Per ciascuna disciplina sono stati preparati i curricoli (per l'acquisizione di conoscenze e abilità, per il sapere e il saper fare), finalizzati a sostenere il processo di miglioramento del rapporto insegnamento/apprendimento e stimolare l'innovazione metodologica - didattica.

-PROGETTI per l'ampliamento dell'offerta formativa definiti dalle finalità educative e didattiche dell'Istituto.

I processi di insegnamento/apprendimento finalizzati alla promozione dello sviluppo della personalità in tutte le direzioni rispettano le NUOVE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO.

Il curricolo del nostro Istituto viene elaborato tenendo come base di riferimento le Indicazioni Nazionali ed operando specifiche scelte in merito a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Il curricolo è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità della nostra scuola.

Nella sua articolazione particolare attenzione viene data al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento relativi alle diverse discipline. Esso rappresenta per i docenti il cuore dell'intera azione educativa e didattica, a cui fare riferimento per intraprendere i percorsi didattici più significativi, le esperienze di apprendimento più efficaci, le strategie metodologiche più idonee.

Per favorire l'unitarietà del sapere verrà dedicata una particolare attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree.



CURRICOLO ... PER COMPETENZE

Nella costruzione del Curricolo per competenze verrà data particolare importanza sia alla dimensione disciplinare delle attività e sia a quella trasversale, al fine di sviluppare gli itinerari educativo-didattici più rispondenti ai reali bisogni degli studenti e ai loro diversi stili di apprendimento.

L'intento sarà quello, soprattutto, di veicolare le suddette dimensioni in una relazionalità reciproca e costante in grado di far emergere non solo le specificità ma anche le interconnessioni, specialmente dal punto di vista della metodologia, dei diversi linguaggi e delle operazioni cognitive messe in campo.

Il curricolo, così facendo, finisce con l'acquisire una connotazione "orientante", calibrata sull'acquisizione di specifiche competenze strutturate su conoscenze di base fondamentali e su abilità operative necessarie per mettersi in sintonia con il mondo attuale in continua trasformazione, al fine di poterlo interpretare in maniera autonoma e critica attraverso gli strumenti d'apprendimento efficaci.

Il nostro curricolo deve favorire lo sviluppo di competenze per tutti tali da consentire l'accesso a molteplici fonti del sapere, a reti di conoscenze scolastiche ed extrascolastiche.

Gli studenti verranno guidati, attraverso la costruzione di specifici percorsi di apprendimento, a sviluppare le proprie potenzialità e ad acquisire la consapevolezza necessaria per "agire" in maniera concreta e positiva nel proprio "vissuto" personale e territoriale.

I saperi devono, quindi, diventare strumenti per stimolare la riflessione, l'interpretazione, e la spiegazione di fenomeni complessi, al fine di fornire agli studenti gli strumenti concettuali e operativi per intervenire su situazioni problematiche interne ed esterne all'ambiente scolastico.

Le competenze da promuovere in vista dell'assolvimento dell'obbligo d'istruzione, tenuto conto dei riferimenti normativi, sono declinate mediante la costruzione di un curriculum unitario e progressivo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado.

Inoltre, costituiscono dei riferimenti comuni in grado di conferire omogeneità ed equivalenza formativa a tutti i percorsi, nel rispetto della specificità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini di scuola.

La sua dimensione verticale, infatti, attraverso la selezione dei contenuti in base ai nuclei fondanti dei saperi e alla significatività degli apprendimenti, darà pienezza alla continuità educativo- didattica.

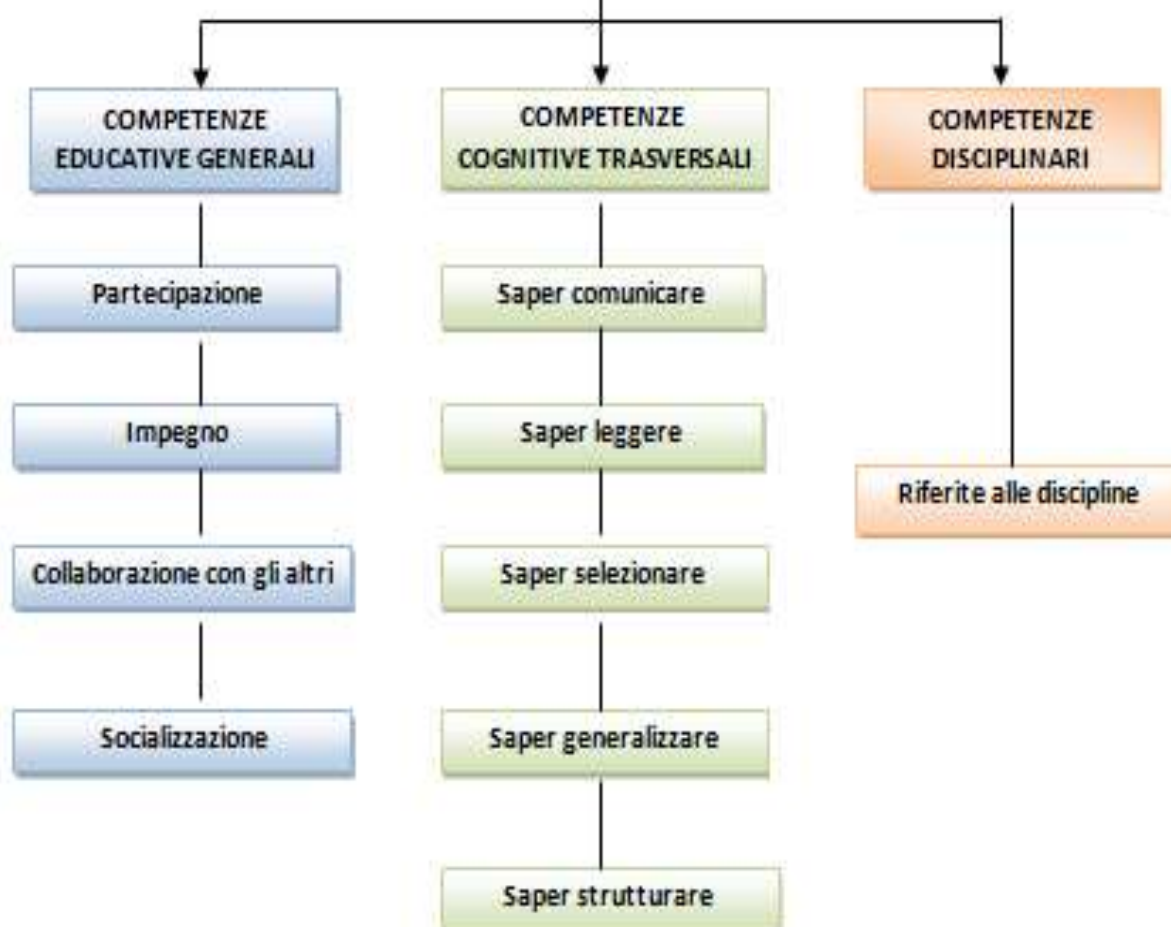
Il syllabo dei saperi viene riorganizzato attorno ai suoi nuclei fondanti, in maniera tale che la selezione e la scansione dei contenuti tengano conto delle reali possibilità di apprendimento degli studenti.

I nuclei fondanti, da intendere come concetti fondamentali di una disciplina, sono importanti nella strutturazione delle conoscenze, o, meglio, servono per orientare, tenendo conto delle modalità di apprendimento proprie di ogni età e persona, la scelta dei contenuti prioritari del processo d'insegnamento/apprendimento.

Attraverso la mediazione didattica dei docenti si porrà attenzione alla progressione degli obiettivi (come indicatori di competenze) e, dunque, alla graduazione delle competenze da acquisire.

Il nostro curriculum, organizzato sulla base delle otto competenze chiave europee, favorirà la strutturazione unitaria delle diverse competenze specifiche e darà spazio allo sviluppo di quelle metacognitive, metodologiche, sociali e civiche.

LO STUDENTE ... VERSO LE COMPETENZE



ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'orario delle attività didattico-educative è articolato in **40 ore settimanali**.

La SCUOLA dell'INFANZIA si propone come significativo luogo di apprendimento e socializzazione. Una funzione fondamentale di tale scuola è di contribuire al rafforzamento dei processi di costruzione dell'IDENTITA', favorire la promozione dell'AUTONOMIA, dell'EQUILIBRIO AFFETTIVO, dell'INTELLIGENZA CREATIVA e l'avvio alla CITTADINANZA (con la progettazione del CURRICOLO). Le attività, inoltre, sono organizzate per lo sviluppo della COMPETENZA, intesa in modo globale e unitario, mediante il consolidamento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, simboliche, multimediali.

I momenti educativi sono veicolati attraverso:

- esperienze in sezioni aperte;
- esperienze di gruppo sezione;
- esperienze d'intersezione;
- esperienze per gruppi di età omogenea.

Rivestono importanza fondamentale l'allestimento di spazi articolati in angoli di **gioco** per stimolare la scoperta e l'elaborazione con:

- i linguaggi verbali, grafici, espressivi;
- i linguaggi del corpo;
- i linguaggi della logica.

Il Curricolo che si struttura nella scuola dell'Infanzia è finalizzato ad incentivare la motivazione di ogni bambino/a al PIACERE DI APPRENDERE, in un contesto emotivo e relazionale rassicurante, flessibile e propositivo verso nuove strategie di conoscenza ed espressione personale e sociale.

I CAMPI D'ESPERIENZA/ATTIVITA' DEL CURRICOLO

Il sé e l'altro - Il corpo e il movimento – Immagini, suoni, colori – I discorsi e le parole – La conoscenza del mondo

SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria di Caccuri Santa Rania, Belvedere di Spinello e le classi I II e IV -V di Castelsilano, III e la IV V di Cerenzia, è organizzato il Tempo Pieno di **40 ore settimanali**;

La pluriclasse I-II di Cerenzia: tempo normale con tre rientri settimanale e la III classe di Castelsilano: tempo normale articolato con due rientri settimanali. A Castelsilano, Belvedere di Spinello, è organizzato il Tempo Pieno con un tempo-scuola di **40 ore settimanali**.

INSEGNAMENTI /ATTIVITA' DEL CURRICOLO

Italiano, Inglese, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia, Arte e Immagine, Musica, Educazione fisica, Religione cattolica o attività alternativa, (attività trasversale/Cittadinanza e Costituzione

Le attività curriculari sono così articolate:

	ORE SETTIMANALI				
DISCIPLINE	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Italiano	9	9	9	9	9
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	3	3	3	3	3
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	8	7	7	7	7
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	2	2	2	2	2
Arte e Immag.	2	2	2	2	2
Musica	2	2	1	1	1
Ed. Fisica	2	2	2	2	2
Religione (o attività alt.)	2	2	2	2	2
Mensa	5	5	5	5	5
Totale	40	40	40	40	40

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

L'orario a tempo prolungato delle scuole secondarie di Caccuri, Cerenzia, Castelsilano e a tempo normale di Belvedere di Spinello è stato formulato sulla base delle esigenze di apprendimento degli alunni e tiene conto dei parametri delle quote orario delle singole discipline fissati nelle Indicazioni Nazionali. Nel monte ore sono comprese le attività di mensa.

INSEGNAMENTI/ATTIVITA' DEL CURRICOLO

Italiano, Inglese, Francese, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia, Arte e Immagine, Musica, Educazione fisica, Religione (o attività alternativa), (attività trasversale/Cittadinanza e Costituzione)

Le attività curriculari sono così articolate:

Orario di funzionamento	T. Prolungato: 36 h settimanali	T. Normale: 30 ore settimanali
DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI	
	Classi	Classi
Italiano, Storia, Geografia	15	9+ 1 h di approfondimento
Matematica, Scienze	9	6
Inglese	3	3
Tecnologia	2	2
Francese	2	2
Arte e immagine	2	2
Educazione fisica	2	2
Musica	2	2
Religione (o attività alternativa)	1	1

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

L'organizzazione delle attività didattiche ed educative è proposta con metodi adatti al diverso livello di sviluppo degli alunni secondo i principi della progressività, dell'adeguatezza e delle pari opportunità e con riferimento ai percorsi multidisciplinari ed interdisciplinari.

I docenti predispongono le progettazioni didattiche individuando i percorsi più adatti e significativi per gli alunni e ne delineano gli obiettivi formativi, i contenuti, le attività, i metodi, le soluzioni organizzative e gli strumenti e le modalità di verifica, al fine di raggiungere le competenze previste dalle Indicazioni.

Il Progetto didattico è elaborato dai gruppi dei docenti (team) delle sezioni/classi sulla base degli obiettivi di apprendimento fissati nelle Indicazioni Nazionali, espresse appositamente per uniformare, attraverso uno strumento di riferimento nazionalmente condiviso, l'insieme delle competenze e delle conoscenze degli studenti. La trasformazione degli obiettivi di apprendimento in obiettivi formativi significativi per i diversi allievi avviene attraverso una specifica azione di progettazione che prevede:

- **l'individuazione dell'obiettivo stesso;**
- **l'individuazione dell'insieme delle attività ad esso finalizzate;**
- **la scelta dei metodi;**
- **la ricerca di soluzioni organizzative adeguate;**
- **la scelta di modalità di verifica;**
- **l'adozione di modelli e strumenti di valutazione**

METODOLOGIA COMUNE

- Promozione di attività che valorizzino e potenzino le capacità dei singoli alunni, al fine di favorire il loro inserimento nella classe e nel contesto sociale, con particolare riguardo ai portatori di handicap
- Valorizzazione del gioco
- Osservazione diretta, guidata e ragionata dell'ambiente e dei fenomeni
- Ricerca basata sul metodo sperimentale
- Utilizzo del Problem Solving
- Ricerca - Azione ed esplorazione
- Gradualità nella presentazione degli argomenti, superamento delle difficoltà
- Ricerca e approfondimento di argomenti
- Rapporti interdisciplinari, come convergenza di argomenti e di metodologie per una maggiore organicità e completezza nello studio, scegliendo attività, che favoriscano un migliore inserimento e una positiva socializzazione
- Cooperative learning
 - Role playing
 - Tutoring
 - Orienteering
 - Classroom

- Rispetto dei tempi e le modalità di apprendimento caratteristico dell'età degli alunni, evitando la pretesa di comportamenti comuni.
- Rafforzamento dell'autostima
- Utilizzo della metodologia "dell'esperienza", e la sperimentazione diretta di particolari attività/visite guidate, viaggi d'istruzione
- Disponibilità al dialogo, al confronto e al cambiamento in fase di verifica del lavoro svolto.
- Organizzazione e progettazione di spazi e materiali

LA DIDATTICA LABORATORIALE

22 La realizzazione di laboratori didattici è condizione ideale per attuare i percorsi di studio finalizzati all'apprendimento di specifiche competenze e per questo ampiamente utilizzati nella didattica. Il laboratorio è un momento positivo di relazione interpersonale e di collaborazione costruttiva tra gli alunni dinanzi a progetti da realizzare e compiti comuni da svolgere. In virtù di tali peculiarità, la didattica laboratoriale coniuga teoria e pratica e contribuisce allo sviluppo di rapporti interpersonali improntati alla convivenza civile.

Le attività di laboratorio sono pienamente inserite nella progettazione annuale di ciascuna classe e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale degli alunni.

Le attività sono programmate secondo i seguenti criteri:

- **sviluppo di attività di ricerca individuale e di gruppo, che insegnino a responsabilizzare e ad organizzare il pensiero;**
- **acquisizione di competenze trasversali trasferibili e utilizzabili in ambiti diversi;**
- **promozione degli aspetti emotivi ed affettivi nei processi di conoscenza;**
- **impiego degli strumenti multimediali che, oltre ad essere estremamente motivanti, valorizzano forme di intelligenza intuitiva, empirica e immaginativa.**

Nel concetto di laboratorio si possono intendere anche le visite guidate, le uscite nel territorio, attività che sono caratterizzati da alta manualità, da alto valore formativo della persona e in particolare del cittadino.

CONTINUITA' ED UNITARIETA' DEL CURRICOLO

Il nostro istituto, nell'ambito della sua autonomia, nel rispetto dei reali bisogni dei soggetti dell'apprendimento e della realtà territoriale e in coerenza con le linee di indirizzo contenute nelle Indicazioni Nazionali, ha elaborato, all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, il Curricolo Verticale con le seguenti finalità:

- **La valorizzazione e la crescita della persona umana**
- **Il pieno rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle diversità e delle identità individuali**
- **Il diritto a un'istruzione e a una formazione che consenta l'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze tali da realizzare pienamente le capacità potenziali di ciascun allievo.**
- **La realizzazione delle finalità dell'uomo e del cittadino.**
- **La formazione, l'apprendimento e l'insegnamento in condizioni di serenità e benessere.**
- **L'orientamento nella continuità.**

Il curriculum è stato costruito dopo un'attenta riflessione sulle più recenti indicazioni

ministeriali tracciando una linea di equilibrio tra l'identità culturale dell'Istituto e i segnali di innovazione introdotti e cercando di favorire un confronto significativo e una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola (dall'età di 3 anni, ingresso nella scuola dell'infanzia, fino all'età di 14 anni, all'uscita dalla scuola secondaria di primo grado).

Esso permette di:

- progettare percorsi di apprendimento costruiti in successione verticale nei diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria);
- evitare la discontinuità, la frammentazione e la ripetitività nei passaggi da ciclo a ciclo;
- tracciare un percorso formativo unitario capace di assicurare un percorso graduale di crescita globale;
- mantenere uno stesso filo conduttore metodologico;
- avere un confronto tra i docenti dei diversi ordini nella realizzazione di percorsi di ricerca-azione;
- realizzare attività di valutazione dei processi di insegnamento-apprendimento e di autovalutazione di Istituto.

23

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE CULTURALI DI BASE ATTESE AL TERMINE DI OGNI TIPOLOGIA DI SCUOLA

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SEC. 1° GRADO
	Competenze attese	Competenze attese	Competenze attese
COMUNICARE NELLA MADRELINGUA	Saper comunicare bisogni, vissuti, emozioni, attraverso linguaggi verbali e non verbali, compresi quello corporeo, multimediale e scritto.	Comunicare attraverso messaggi semplici, chiari, corretti e pertinenti. Utilizzare una specifica terminologia. Utilizzare i vari tipi di linguaggi in chiave espressiva.	Comunicare in maniera esaustiva ed efficace in diverse situazioni della vita quotidiana. Utilizzare linguaggi verbali e non in modo creativo, compresi quelli delle lingue comunitarie, in modo appropriato.
COMUNICARE NELLE LINGUE STRANIERE	Usare semplicissime forme di comunicazione verbale di uso quotidiano in una seconda lingua (Inglese)	Esprimere e interpretare semplici concetti, pensieri, fatti e opinioni in forma orale e scritta.	Comunicare in modo corretto ed appropriato in diverse situazioni utilizzando linguaggi verbali e non.
RISOLVERE PROBLEMI	Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.	Risolvere semplici problemi legati alla realtà costruendo ragionamenti e avvicinandosi scientificamente ai fenomeni.	Risolvere un problema attraverso l'elaborazione di una valida ed efficace strategia di soluzione. Formulare ipotesi attendibili e trarre conclusioni.

INTERPRETARE FATTI EVENTI FENOMENI	Manifestare curiosità. Sperimentare.	Saper osservare e descrivere oggetti, ambienti e fenomeni della realtà. Porre domande, fare ipotesi e verificarle. Progettare e	Usare conoscenze e metodologie scientifiche per spiegare i fenomeni. Orientarsi nel tempo e nello spazio dando espressione a curiosità e ricerca di senso.
	Interagire con la realtà circostante per coglierne le reazioni e i cambiamenti.		

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	SCUOLA INFANZIA Competenze attese	SCUOLA PRIMARIA Competenze attese	SEC. 1° GRADO Competenze attese
INTERPRETARE FATTI EVENTI FENOMENI	Muoversi nello spazio circostante sulla base di percorsi idonei. Collocare le azioni nel tempo (passato recente, presente, futuro)	Realizzare esperienze concrete ed operative. Leggere e utilizzare i sistemi di rappresentazione dello spazio. Descrivere il paesaggio naturale ed antropico rilevando somiglianze e differenze. Individuare i rapporti di relazione uomo/ambiente. Collocare nel tempo fatti ed eventi del passato. Utilizzare le fonti storiche per la ricostruzione e la comprensione di fatti ed	Osservare e interpretare la realtà da punti di vista diversi, in un approccio interculturale dal vicino al lontano. Interpretare fatti, eventi e processi del passato e confrontarli con il presente.
APPLICARE LE CONOSCENZE E LE METODOLOGIE TECNOLOGICHE	Orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie	Utilizzare semplici oggetti e strumenti tecnologici di uso quotidiano.	Progettare, costruire e utilizzare oggetti, strumenti e macchine di uso comune.
USARE LE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE	Sperimentare i nuovi media e i nuovi linguaggi della comunicazione.	Utilizzare in maniera consapevole i nuovi strumenti e i nuovi linguaggi della multimedialità.	Utilizzare in maniera efficace e con spirito critico le tecnologie dell'informazione, le comunicazioni procedurali e le istruzioni tecniche di un processo operativo complesso, i linguaggi multi-mediali.

IMPARARE AD IMPARARE	Manifestare una sufficiente fiducia in sé. Rapportarsi positivamente con il proprio corpo. Essere consapevole delle proprie possibilità e dei propri limiti. Portare a termine un lavoro.	Impegnarsi per superare le difficoltà. Manifestare sicurezza e fiducia nei propri mezzi. Essere in grado di operare costruttivamente sia a livello individuale sia in gruppo.	Essere consapevole del proprio processo di apprendimento. Organizzare il proprio apprendimento in maniera efficace sia a livello individuale sia in gruppo.
-----------------------------	---	--	---

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	SCUOLA INFANZIA Competenze attese	SCUOLA PRIMARIA Competenze attese	SEC. 1° GRADO Competenze attese
PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE	Riconoscere ed esprimere le proprie emozioni, desideri e paure. Partecipare e collaborare nel gruppo e nei giochi. Cogliere il punto di vista degli altri. Riconoscere le fondamentali regole di comportamento nei contesti privati e pubblici.	Intervenire in maniera costruttiva e pertinente in scambi comunicativi. Rispettare le fondamentali regole di convivenza civile nei diversi contesti sociali. Esprimere le proprie opinioni e rispettare quelle degli altri. Conoscere gli aspetti fondamentali della nostra Costituzione.	Realizzare esperienze significative di partecipazione attiva e democratica nei diversi contesti della vita sociale.
SPIRITO D'INIZIATIVA	Operare costruttivamente utilizzando materiali e risorse comuni.	Portare a compimento una idea semplice in maniera individuale e/o all'interno del gruppo.	Inventare, pianificare e gestire un'idea progettuale significativa in maniera individuale e/o all'interno del gruppo.
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Esprimersi in modo personale, con creatività e partecipazione. Manifestare sensibilità verso le diverse espressioni artistiche.	Esprimersi e comunicare in maniera creativa mediante i diversi linguaggi (multimediali e artistici) Comprendere il valore dei beni culturali e del proprio patrimonio artistico.	Esprimere in maniera creativa idee, esperienze ed emozioni attraverso i diversi mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

attraverso le discipline nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

La scuola dell'infanzia organizza il proprio curriculum tenendo presenti le seguenti finalità:

Consolidare l'**identità**

Sviluppare l'**autonomia**

Acquisire **competenze**

Vivere le prime esperienze di **cittadinanza**

Elemento unificante è il **gioco**, quale strumento di sviluppo individuale e sociale.

CONSOLIDARE L'IDENTITÀ' significa stare bene, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica ed irripetibile, sperimentare nuovi ruoli e diverse forme di identità.

SVILUPPARE L'AUTONOMIA significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto, esprimere sentimenti ed emozioni, partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

ACQUISIRE COMPETENZE significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare; significa ascoltare e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise, essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere" con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

VIVERE LE PRIME ESPERIENZE DI CITTADINANZA significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni, rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

I BAMBINI, LE FAMIGLIE, I DOCENTI, L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

I bambini

I bambini sono il nostro futuro; essi sono portatori di speciali ed inalienabili diritti che la scuola è chiamata a rispettare. Giungono alla scuola dell'infanzia con una storia, ognuno è in sé, diverso e unico e riflette la diversità degli ambienti di provenienza. Ogni bambino è alla ricerca di legami affettivi e di punti di riferimento, di serenità e di nuovi stimoli. La scuola dell'infanzia deve presentarsi come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, deve favorirne lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica.

Le famiglie

Le famiglie sono portatrici di risorse che la scuola deve valorizzare per favorire lo sviluppo affettivo e

cognitivo dei bambini. Devono partecipare alla vita della scuola condividendone finalità, contenuti e strategie educative. Ai genitori che provengono da altre nazioni la scuola deve offrire uno spazio pubblico per costruire rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità. Alle famiglie con bambini disabili la scuola deve dare un adeguato supporto capace di promuovere le risorse dei loro figli.

I docenti

La professionalità docente è un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità.

L'ambiente di apprendimento

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica.

Lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato.

27 Il tempo disteso per consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, dovrà rappresentare uno strumento fondamentale per conoscere ed accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo

La pratica della documentazione dovrà produrre tracce, memoria e riflessione.

L'attività di valutazione risponderà ad una funzione di carattere formativo che documenta i processi di crescita senza classificare e giudicare le prestazioni dei bambini mentre l'autovalutazione sarà volta al miglioramento continuo della qualità educativa.

I CAMPI DI ESPERIENZA

La scuola dell'infanzia valorizza e promuove i seguenti campi di esperienza con i relativi traguardi di sviluppo delle competenze definiti dalle recenti Indicazioni nazionali per il curricolo:

1. IL SE' E L'ALTRO
2. IL CORPO E IL MOVIMENTO
3. IMMAGINI, SUONI, COLORI
4. I DISCORSI E LE PAROLE
5. LA CONOSCENZA DEL MONDO

IL SE' E L'ALTRO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Sviluppare il senso dell'identità personale.
- Acquisire consapevolezza dei propri bisogni e necessità, saperli controllare ed esprimere
- Conoscere la propria storia personale e familiare
- Sviluppare il senso di appartenenza alla propria famiglia e alla comunità attraverso la conoscenza delle tradizioni
- Relazionare con i compagni, con gli adulti, confrontarsi e avere rispetto dei punti di vista altrui
- Avere consapevolezza dei propri diritti e di quelli degli altri
- Rispettare le differenze, avere atteggiamenti di tolleranza e condivisione
- Acquisire fiducia e sicurezza in sé
- Dare aiuto a chi ne ha bisogno
- Saper scegliere in autonomia e consapevolmente
- Collaborare nel gruppo per il raggiungimento di un fine comune
- Portare a termine i compiti assegnati

TRAGUARDI:

- Dimostra in vari modi di aver sviluppato il senso dell'identità personale
- Ha fiducia in sé stesso
- Esprime in modo adeguato bisogni e sentimenti
- Sa di avere una propria storia personale e familiare e conosce le tradizioni della famiglia e della comunità
- Relaziona e collabora con gli altri
- Riconosce i propri diritti e rispetta i diritti altrui
- Accetta i diversi punti di vista
- Si confronta, dialoga, progetta, ascolta in maniera costruttiva e creativa
- E' rispettoso delle differenze, ha atteggiamenti di tolleranza e di condivisione
- Rispetta le regole comportamentali
- Opera scelte in maniera autonoma e consapevole
- Collabora per la realizzazione di un progetto comune
- Esegue gli incarichi a lui assegnati
- Offre il suo aiuto a chi ne ha bisogno.
- Si muove con sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del suo territorio

I DISCORSI E LE PAROLE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Acquisire fiducia nella propria capacità di comunicare
- Arricchire gradualmente il proprio vocabolario
- Esprimersi con una pronuncia chiara
- Esprimere le proprie necessità
- Esprimere emozioni e sentimenti
- Utilizzare frasi di senso compiuto
- Verbalizzare, attraverso delle immagini, piccole storie
- Sperimentare rime, filastrocche, drammatizzazioni
- Ascoltare e comprendere la narrazione e la lettura di storie
- Conversare aspettando il proprio turno
- Comprendere elementari consegne verbali
- Chiedere spiegazioni ed esprimere il proprio punto di vista
- Commentare e analizzare immagini e codici e dare ad essi un significato
- Distinguere le parole scritte da altri segni.

TRAGUARDI:

- Acquisisce padronanza nell'uso della lingua italiana e arricchisce il proprio lessico, comprende parole e discorsi
- Esprime e comunica attraverso il linguaggio verbale i propri pensieri, le proprie emozioni
- Utilizza termini nuovi in modo appropriato
- Comprende la narrazione di storie, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni
- Utilizza il linguaggio per stabilire rapporti interpersonali
- Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura anche utilizzando le tecnologie digitali e i nuovi media
- Esplora il sistema letto-scrittura
- Traccia segni ed assegna ad essi un significato
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, sperimenta la pluralità dei linguaggi.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Acquisizione di sane abitudini e di una buona autonomia nella cura e nell'igiene della persona
- Conoscere il proprio corpo, interpretarne i messaggi
- Sviluppare capacità motorie
- Controllare gli schemi motori generali e posturali di base
- Camminare seguendo una direzione
- Sviluppare la lateralità del corpo
- Sviluppare la motricità fine della mano
- Nominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri
- Rappresentare la figura umana in modo abbastanza completo
- 29 • Comprendere le funzioni delle parti del corpo
- Coordinarsi con gli altri
- Riconoscere ciò che fa bene e ciò che fa male per il proprio benessere

TRAGUARDI:

- Sviluppa la conoscenza del proprio corpo, ne riconosce i segnali, sa cosa fa bene e cosa fa male per il proprio benessere
- Vive pienamente la propria corporeità, sa gestire in autonomia la giornata scolastica
- Gestisce autonomamente la cura dell'igiene personale e adotta pratiche di sana alimentazione
- Interagisce con gli altri nei giochi di movimenti, nella danza, nella comunicazione espressiva
- Conosce le diverse parti del corpo, le nomina su di sé e sugli altri
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e lo rappresenta fermo e in movimento.
- Comprende le funzioni delle parti del corpo.
- Coordina schemi dinamici generali maturando anche competenze di motricità fine
- Usa le proprie potenzialità corporee per relazionare con gli altri e con l'ambiente.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Comprendere e possedere codici non verbali
- Esprimersi utilizzando più linguaggi (gesto, suono, voce, manipolazione, drammatizzazione, trasformazione di materiali diversi, esperienze grafico-pittoriche)
- Seguire spettacoli di vario tipo (musicali, teatrali) e comprenderne il senso
- Interessarsi alle opere d'arte
- Riconoscere suoni, sviluppare la sensibilità musicale e produrre messaggi sonori attraverso la voce, il corpo, gli oggetti
- Rappresentare esperienze e storie attraverso il disegno e la drammatizzazione
- Utilizzare creativamente e in modo personale i vari materiali
- Esprimersi attraverso i linguaggi multimediali
- Realizzare prodotti artistici utilizzando i diversi strumenti tecnologici
- * Rispettare la realtà cromatica, cogliere le gradazioni e sperimentare la composizione dei colori derivati

TRAGUARDI:

- Segue con interesse e con piacere uno spettacolo musicale, teatrale, cinematografico
- Sviluppa interesse per l'ascolto della musica
- Si interessa alle opere d'arte, osserva un quadro, ne individua semplici particolari e riesce a darne la giusta interpretazione
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative
- Conosce e denomina i colori primari e secondari
- Interpreta il gioco dei ruoli
- Riproduce rumori con oggetti e con il proprio corpo
- 36 •Comunica, esprime emozioni e racconta utilizzando il linguaggio del corpo
- Utilizza in maniera creativa i vari materiali
- E' costante nelle attività, si concentra, si interessa e riesce a portare a termine il proprio lavoro
- Conosce e denomina sfumature di colore
- Fa uso del computer per disegnare e giocare.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Oggetti, fenomeni, viventi - Numero e spazio

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Cogliere trasformazioni ed eventi naturali
- Esplorare l'ambiente ponendo domande
- Riferire eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale (ieri, oggi, domani, passato, presente, futuro)
- Orientarsi nel tempo della vita quotidiana
- Collocare correttamente nello spazio se stessi, oggetti, persone
- Ricostruire con disegni ed altre attività manipolative le esperienze vissute
- Seguire correttamente un percorso sulla base di indicatori verbali
- Rappresentare graficamente semplici percorsi
- Utilizzare correttamente gli indicatori topologici (sopra-sotto; vicino-lontano; davanti-dietro ecc.)
- Raggruppare, confrontare e ordinare, secondo criteri diversi, oggetti ed esperienze
- Fare seriazioni
- Favorire l'interesse per l'esplorazione e la scoperta.

TRAGUARDI:

- Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità, utilizza semplici simboli per registrarle, compie misurazioni mediante semplici strumenti.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto,

destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia il bambino:

- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone.
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
- Coglie i diversi punti di vista, riflette e negozia significati
- 3 • Si esprime in modo personale con creatività e partecipazione è sensibile alla pluralità di culture lingue, esperienze.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Padroneggia prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni e situazioni problematiche di vita quotidiana.
- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

IL SENSO DELL'ESPERIENZA EDUCATIVA

La scuola fornisce all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse; favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle; promuove il senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali; sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, li orienta a sperimentare contesti di relazione dove sviluppare atteggiamenti positivi e realizzare pratiche collaborative.

L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo. Si tratta di un'alfabetizzazione culturale e sociale, che include quella strumentale e la potenzia con un ampliamento e un approfondimento della prospettiva attraverso i linguaggi delle varie discipline.

La **scuola primaria** mira all'acquisizione degli apprendimenti di base. Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali,

corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili.

Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, forma cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli alfabeti di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le strumentalità apprese nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

La **scuola secondaria di primo** grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva.

I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari interessati dialoghino. La comprensione di specifici temi e problemi, infatti, non si realizza soltanto con l'introduzione ai quadri teorici e metodologici propri di ciascuna disciplina, ma anche mediante approcci integrati, atti a meglio focalizzare la complessità del reale e a promuovere modalità di elaborazioni progressivamente più complesse.

Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere integrato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.

Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi, che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile e per sentirsi cittadini attivi.

La scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Gli allievi imparano a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione.

Le competenze per l'esercizio della cittadinanza sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. **Sul modello delle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" si privilegia l'obiettivo n.4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.**

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Il primo ciclo d'istruzione, nella sua articolazione di scuola primaria e secondaria di primo grado, persegue efficacemente le finalità che le sono assegnate nella misura in cui si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. A tal fine si individuano, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcune impostazioni metodologiche di fondo così articolate:

1. Valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni.

2. Attuazione di interventi adeguati nei riguardi delle diversità.
3. Promozione dell'esplorazione e della scoperta (ricerca/azione)
4. Incoraggiamento ad apprendimenti collaborativi (cooperative learning)
5. Promozione della consapevolezza del proprio modo di apprendere (imparare ad apprendere)
6. Realizzazione di percorsi in forma di laboratorio. (attività laboratoriale)

DISCIPLINE E AREE DISCIPLINARI

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari; promuove, inoltre, la ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari.

Il raggruppamento delle discipline in aree indica una possibilità di interazione e collaborazione fra le discipline sia all'interno di una stessa area, sia fra tutte le discipline.

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

comprende: Lingua italiana, Lingue comunitarie, Musica, Arte e immagine, Educazione fisica.

AREA STORICO-GEOGRAFICA

comprende: Storia, Geografia,

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

comprende: Matematica, Scienze, Tecnologia.

Attività trasversale: Cittadinanza e Costituzione

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazioni, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- Utilizza abilità funzionali allo studio: ne individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
- Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico.
- Riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
- E' consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali

connettivi.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA.

ASCOLTO E PARLATO

Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola.

Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.

Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e riesporli in modo comprensibile a chi ascolta.

Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta.

Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.

34 Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.

LETTURA

Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.

Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo.

Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.

Comprendere testi di tipo diverso continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago.

Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.

Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti.

SCRITTURA

Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura.

Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia.

Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personali, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare)

Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo.

Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.

Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura.

Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.

Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.

ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA

Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.).

Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari).

Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA

SCUOLA PRIMARIA

ASCOLTO E PARLATO

Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini).

Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto.

Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche.

Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente.

35 Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.

Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.

LETTURA

Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.

Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione. Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.

Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.

Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe, ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.).

Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento.

Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria della realtà.

Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.

SCRITTURA

Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.

Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.

Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni.

Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario.

Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando, programmi di videoscrittura.

Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio regole di gioco, ricette, ecc.).

Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio.

Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).

Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali.

Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.

ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO

Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso)

Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).

Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo.

Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole.

Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.

36 ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA

Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.

Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte).

Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).

Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta frase minima): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo.

Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come, e, ma, infatti, perché, quando).

Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.

LINGUA ITALIANA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.

Esponde oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).

Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.

Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione collaborando con compagni e insegnanti. Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.

Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).

Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori realizzando scelte lessicali adeguate.

Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione, i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ASCOLTO E PARLATO

Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente.

Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.

Utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testo per adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto.

Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole-chiave, ecc.).

Riconoscere all'ascolto alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico.

Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.

Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione. Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, precisare le fonti e servirsi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici).

Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide.

LETTURA

Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire. Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica).

Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana.

Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici.

Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici.

Confrontare su uno stesso argomento informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili. Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate.

Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore.

Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone la pertinenza e la validità.

Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo.

SCRITTURA

Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche.

38 Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.

Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a situazioni, argomento, scopo, destinatario e selezionando il registro più adeguato.

Utilizzare nei propri testi, sotto forma di citazione esplicita e/ o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse, scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici.

Utilizzare la video scrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale.

Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista); scrivere o inventare testi teatrali, per un'eventuale messa in scena.

ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO

Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse.

Comprendere e usare parole in senso figurato.

Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale.

Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.

Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo.

Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.

ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA

Riconoscere ed esemplificare casi di variabilità della lingua.

Stabilire relazioni tra situazioni di comunicazione, interlocutori e registri linguistici: tra campi di discorso, forme di testo, lessico specialistico.

Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi).

Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali.

Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione.

Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice.

Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione.

Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali e i loro tratti grammaticali.

Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica.

Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.

Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente,

Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici.

LINGUA INGLESE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA PER LA LINGUA INGLESE

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.

Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante chiedendo eventualmente spiegazioni.

Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA

ASCOLTO (comprensione orale)

Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente, lentamente relativi a sé stesso, ai compagni, alla famiglia. **PARLATO** (produzione e interazione orale)

Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.

Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.

LETTURA (comprensione scritta)

Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.

SCRITTURA (produzione scritta) Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

ASCOLTO (comprensione orale)

Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.

Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.

PARLATO (produzione e interazione orale)

Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e /o leggendo.

Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice

mimica e gesti.

Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.

LETTURA (comprensione scritta)

Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.

SCRITTURA (produzione scritta)

Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc.

RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO

Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato

Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato.

Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE**DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PER LA LINGUA INGLESE**

L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.

Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.

Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.

Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.

Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera senza atteggiamenti di rifiuto.

Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.

Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLASECONDARIA DI PRIMO GRADO**ASCOLTO** (comprensione orale)

Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc.

Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro.

Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline

PARLATO (produzione e interazione orale)

Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice.

Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile

Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.

LETTURA (comprensione scritta)

Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali. Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline.

Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative.

Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.

SCRITTURA (produzione scritta)

Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi.

Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici.

Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgono di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.

RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO

Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune. Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.

Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse.

Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PER LA SECONDA LINGUA COMUNITARIA

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.

Legge breve e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.

Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.

Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.

Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PER LA SECONDA LINGUA COMUNITARIA.

ASCOLTO (comprensione orale)

Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti.

Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.

PARLATO (produzione e interazione orale)

Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo.

Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.

Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.

LETTURA (comprensione scritta)

Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente.

SCRITTURA (produzione scritta)

Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare o per invitare qualcuno, anche con errori formali che non compromettono però la comprensibilità del messaggio

RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO

Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato.

Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.

Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.

Riconoscere i propri errori e in propri modi di apprendere le lingue.

STORIA

42 TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.

Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.

Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.

Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.

Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.

Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA

USO DELLE FONTI

Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza.

Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato

ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.

Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali, per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale).

STRUMENTI CONCETTUALI

Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato.

Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.

Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.

PRODUZIONE SCRITTA E ORALE

Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali.

Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

USO DELLE FONTI

43 Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.
Rappresentare in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto

ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate

Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze. Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate

STRUMENTI CONCETTUALI

Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo - dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà.

Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.

PRODUZIONE SCRITTA E ORALE

Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali.

Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina. Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

USO DELLE FONTI

Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi.

Usare fonti di diverso tipo (documentare, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.

ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.

Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate.

Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.

Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.

STRUMENTI CONCETTUALI

Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali.

Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati.

Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.

PRODUZIONE SCRITTA E ORALE

Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali.

Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.

GEOGRAFIA

44 TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.

Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).

Riconosce e denomina i principali oggetti geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, laghi ecc.)

Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA

ORIENTAMENTO

Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali)

LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITA'

Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante.

Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.

PAESAGGIO

Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione

REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE

Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

ORIENTAMENTO

Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole.

Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.)

LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITA'

Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici.

PAESAGGIO

Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.

REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE

Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.

Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.

Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistema informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.

Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.

Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ORIENTAMENTO

Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi.

Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.

LINGUAGGIO DELLA GEO-GEOGRAFICITA'

Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.

Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.

PAESAGGIO

Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo

Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione

REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE

Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti

Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale.

Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica

MATEMATICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.

Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misurazione (metro, goniometro).

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.

Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.

Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.

Riesce a risolvere problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.

Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali frazioni, percentuali, scale di riduzione,)

Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA

NUMERI

47 Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre...

Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.

Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.

Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a dieci. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.

Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.

SPAZIO E FIGURE

Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo. Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra-sotto; davanti- dietro; destra-sinistra; dentro- fuori)

Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.

Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio.

RELAZIONI, DATI E PREVISIONI

Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini.

Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.

Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

NUMERI

Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali.

Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni.

Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero. Stimare il risultato di una operazione.

Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti.

Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.

Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti.

Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.

Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.

SPAZIO E FIGURE

48 Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.

Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria).

Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.

Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione.

Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.

Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.

Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità

Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti)

Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti.

Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule.

Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.).

RELAZIONI, DATI E PREVISIONI

Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.

Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione.

Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.

Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi, capacità, intervalli temporali, masse, pesi, per effettuare misure e stime.

Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.

In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.

Riconosce e denomina le forme dl piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni

tra gli elementi.

Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati.

Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.

Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione)

Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.

49 Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni,) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.

Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi) si orienta con valutazioni di probabilità

Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

NUMERI

Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali) quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere opportuno.

Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo.

Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta.

Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.

Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione.

Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni. Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse. Interpretare una variazione percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero decimale.

Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri.

Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in situazioni concrete.

In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini.

Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato, e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni.

Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato.

Dare stime della radice quadrata utilizzando solo la moltiplicazione.

Sapere che non si può trovare una frazione o un numero decimale che elevato al quadrato dà 2, o altri numeri interi.

Utilizzare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le operazioni.

Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema.

Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.

Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative.

SPAZIO E FIGURE

Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria)

Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano.

Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali,) delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio).

Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri. Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri. Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata. Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete. Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli, o utilizzando le più comuni formule.

Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata anche da linee curve.

Conoscere il numero (pi greco) e alcuni modi per approssimarlo.

Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio, e viceversa.

Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti.

Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano.

Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali.

Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni e darne stime di oggetti della vita quotidiana.

Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.

RELAZIONI E FUNZIONI

Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà

Esprimere la relazione di proporzionalità con un'eguaglianza di frazioni e viceversa.

Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle, e per conoscere in particolare le funzioni del tipo $y=ax$, $y=ax^2$ e i loro grafici e collegare le prime due al concetto di proporzionalità.

Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado

DATI E PREVISIONI

Rappresentare insiemi di dati, facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative. Scegliere ed utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione. Saper valutare la variabilità di un insieme di dati determinandone, ad esempio, il campo di variazione.

In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti. Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.

SCIENZE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA

SCUOLA PRIMARIA

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.

Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

51 Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.

Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DI SCUOLA PRIMARIA

ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI

Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso.

Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.

Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati.

Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc.

OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO

Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.

Osservare, con uscite all'esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque.

Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.).

Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (vento, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di, notte, percorsi del sole, stagioni).

L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE

Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente. Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento.

Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI

Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc.

Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia.

Osservare, utilizzare e, quando è possibile costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità, bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali. Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc).

Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc).

OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO

Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.

Conoscere la struttura del suolo sperimentando, con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente.

Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo.

L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE

Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare.

Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio.

Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità.

Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita.

Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.

Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni e problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.

Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.

Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.

E' consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.

Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

FISICA E CHIMICA

Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, velocità, peso, peso specifico, forza, temperatura, carica elettrica, ecc., in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso. Realizzare esperienze quali ad esempio: piano inclinato, galleggiamento, vasi comunicanti, riscaldamento dell'acqua, fusione del ghiaccio, costruzione di un circuito pila-interruttore-lampadina.

Costruire e utilizzare correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva; individuare la sua dipendenza da altre variabili; riconoscere l'inevitabile produzione di calore nelle catene energetiche reali. Realizzare esperienze quali ad esempio: mulino ad acqua, dinamo, elica rotante sul termosifone,

riscaldamento dell'acqua con il frullatore.

Padroneggiare concetti di trasformazione chimica; sperimentare reazioni (non pericolose) anche con prodotti chimici di uso domestico e interpretarle sulla base di modelli semplici di struttura della materia: osservare e descrivere lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti. Realizzare esperienze quali ad esempio: soluzioni in acqua, combustione di una candela, bicarbonato di sodio più aceto.

ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA

Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo notturno e diurno, utilizzando anche planetari o simulazioni al computer. Ricostruire i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni. Costruire modelli tridimensionali anche in connessione con l'evoluzione storica dell'astronomia.

Spiegare anche per mezzo di simulazioni, i meccanismi delle eclissi di Sole e di Luna.

Realizzare esperienze quali ad esempio: costruzione di una meridiana, registrazione della traiettoria del Sole e della sua altezza a mezzogiorno durante l'arco dell'anno.

Riconoscere, con ricerche sul campo ed esperienze concrete, i principali tipi di rocce ed i processi geologici da cui hanno avuto origine.

Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche); individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione per pianificare eventuali attività di prevenzione. Realizzare esperienze quali ad esempio la raccolta e i saggi di rocce diverse.

BIOLOGIA

Riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi. Comprendere il senso delle grandi classificazioni, riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione delle specie. Realizzare esperienze quali ad esempio: in coltivazioni e allevamenti, osservare della variabilità in individui della stessa specie.

Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare (collegando ad esempio: la respirazione con la respirazione cellulare, l'alimentazione con il metabolismo cellulare, la crescita e lo sviluppo con la duplicazione delle cellule, la crescita delle piante con la fotosintesi). Realizzare esperienze quali ad esempio: dissezione di una pianta, modellizzazione di una cellula, osservazione di cellule vegetali al microscopio, coltiva-

zione di muffe e microorganismi.

Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica.

Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità; sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione; evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe.

Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali. Realizzare esperienze quali ad esempio: costruzione di nidi per uccelli selvatici, adozione di uno stagno o di un bosco.

MUSICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL

54 TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare sé stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.

Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.

Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali.

Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti

Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.

Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Utilizza voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione sonoro-musicale.

Esegue collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.

Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.

Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.

Rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali

Riconoscere gli usi e le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDA DI PRIMO GRADO

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.

Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali.

E' in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.

Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.

Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche. Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici. Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.

55 Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali. Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura.

Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.

Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.

ARTE E IMMAGINE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

E' in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, video clip, ecc.) Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.

Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

ESPRIMERSI E COMUNICARE

Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita;

Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.

Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.

Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.

OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI

Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.

Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.

Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze

narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.

COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE

Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione. Familiarizzare con alcune forme d'arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.

Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

56 L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.

Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini

statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.

Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.

Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ESPRIMERSI E COMUNICARE

Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva.

Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale.

Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini.

Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline

OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI

Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale.

Leggere e interpretare una immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore.

Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo).

COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE

Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene.

Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio.

Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali.

Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e le valorizzazioni dei beni culturali.

EDUCAZIONE FISICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.

Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.

Sperimenta in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa diverse gestualità tecniche.

Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.

Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO

Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc.).

Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA

Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.

Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.

IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE, il FAIR PLAY

Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco sport.

Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.

Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.

Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.

SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA

Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.

Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione ai sani stili di vita.

Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.

Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.

Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair –play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.

Riconosce, ricerca e applica a sé stesso comportamenti di promozione dello “star bene in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.

Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.

E' capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

56

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO

IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO

Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport. Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali.

Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.

Sapersi orientare nell'ambiente naturale e artificiale anche attraverso ausili specifici (mappe, bussole).

IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO- ESPRESSIVA

Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo.

Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco e di sport.

Saper decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco.

IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY

Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti.

Sa realizzare strategie di gioco, mette in atto comportamenti collaborativi e partecipa in forma propositiva alle scelte della squadra.

Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice.

Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.

SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA

Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni.

Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro

Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza.

Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo.

Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici.

Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori di sostanze illecite o che conducono dipendenza (doping, droghe, alcool).

TECNOLOGIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. E' a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale.

Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.

Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni e servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.

Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

59 Produce semplici modelli con rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

VEDERE E OSSERVARE

Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.

Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.

Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.

Effettuare prove ed esperienze sulla proprietà dei materiali più comuni.

Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica.

Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.

PREVEDERE E IMMAGINARE

Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti nell'ambiente scolastico.

Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe.

Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti.

Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.

Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni.

INTERVENIRE E TRASFORMARE

Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni.

Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti.

Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico.

Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.

Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.

Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni, riconosce le diverse forme di energia coinvolte.

E' in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.

Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.

Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti anche di tipo digitale.

Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul

mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto ai criteri di tipo diverso.

Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.

Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire in maniera metodica e razionale compiti operativi complessi anche collaborando e cooperando con i compagni.

Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

60

VEDERE, OSSERVARE E SPERIMENTARE

Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative. Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi. Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali.

Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.

PREVEDERE, IMMAGINARE E PROGETTARE

Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico.

Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.

Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità.

Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.

Progettare una gita di istruzione o la visita a una mostra usando internet per reperire e selezionare le informazioni utili.

INTERVENIRE, TRASFORMARE E PRODURRE

Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni.

Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia, (esempio: preparazione e cottura degli alimenti).

Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi anche avvalendosi di software specifici.

Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo.

Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.

Programmare ambienti informatici ed elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot.

RELIGIONE

I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA (sono distribuiti nei vari campi di esperienza)

Il sé e l'altro

Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo e il movimento

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Immagini, suoni e colori

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani

(segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

61

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.

Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.

Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DEL TERZO ANNO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Dio e l'uomo

- Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo.
- Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani.
- Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.
- Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del «Padre Nostro».

La Bibbia e le altre fonti

- Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia.
- Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli apostoli.

Il linguaggio religioso

- Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà e nella tradizione popolare.
- Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica (modi di pregare, di celebrare, ecc.).

I valori etici e religiosi

- Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo, come insegnato da Gesù.
- Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Dio e l'uomo

- Descrivere i contenuti principali del credo cattolico.
- Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni.
- Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa, come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo.
- Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e

metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico.

- Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.

La Bibbia e le altre fonti

- Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale.
- Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli.
- Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni.
- Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana.
- Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria, la madre di Gesù.

Il linguaggio religioso

- Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.
- Riconoscere il valore del silenzio come «luogo» di incontro con sé stessi, con l'altro, con Dio.
- Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.
- Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.

I valori etici e religiosi

- Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane.
- Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.

I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.

Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini.

Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.

Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.

Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con sè stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Dio e l'uomo

- Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.
- Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, risurrezione, grazia, Regno di Dio, salvezza...) e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni.
- Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale (passione, morte e risurrezione), riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo che invia la Chiesa nel mondo.
- Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e rapportarla alla fede cattolica che riconosce in essa l'azione dello Spirito Santo.
- Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.

La Bibbia e le altre fonti

- Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio.
- Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi.
- Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche) italiane ed europee.

Il linguaggio religioso

- Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa.
- Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale, moderna e contemporanea.
- Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne anche un confronto con quelli di altre religioni.
- Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni.

I valori etici e religiosi

- Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.
- Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male.
- Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.
- Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE (ATTIVITA' TRASVERSALE)

OBIETTIVI AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno conosce e rispetta le regole dei vari ambienti in cui si vive.
- Mette in atto comportamenti di autonomia e autocontrollo.

- Accetta, rispetta, aiuta gli altri e i diversi da sé.
- Conoscere l'organizzazione scolastica e le sue regole.
- Conosce regole e forme della convivenza democratica e dell'organizzazione sociale.
- Nel proprio ambiente di vita individua i luoghi pericolosi per il pedone o il ciclista.
- Mantiene comportamenti corretti in qualità di: pedone, ciclista, passeggero su veicoli.
- Conosce corrette abitudini alimentari
- Conosce i principali elementi dell'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese, le principali forme di governo e i simboli dell'identità nazionale.
- Riconosce e rispetta i principali valori sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana.
- Identifica situazioni di pace/guerra, rispetto/violazione dei diritti umani, libertà, cooperazione.
- Conosce alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia.

OBIETTIVI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

- Assume corretti comportamenti e atteggiamenti nei rapporti interpersonali.
- Accetta, rispetta, aiuta gli altri e i diversi da sé.
- *Conosce e rispetta norme e regole di vita sociale dei vari ambienti in cui vive.
- *Conosce la funzione della regola e della legge nei diversi ambienti di vita.
- Ha capacità di iniziativa, di decisione e di scelta consapevole.
- Contribuisce con il suo comportamento a un ambiente sicuro;
- Conosce e mantiene corrette abitudini alimentari.
 - Mantiene comportamenti corretti come pedone, ciclista e ciclomotorista.
- Conosce le principali regole del Codice Stradale;
- Riconosce le forme e i compiti delle amministrazioni locali, nazionali ed europee.
- Conosce e rispetta i valori sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana.
- Identifica situazioni di rispetto/violazione dei diritti umani, libertà, cooperazione.
- Conosce il diritto internazionale in materia di diritti umani.

ORGANIGRAMMA**LE RISORSE UMANE****DIRIGENTE SCOLASTICO**

Prof. Giuseppe SILLETTA

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

Maria FAZIO - Emilia DRAGO	Collaboratori con funzioni vicarie
Caterina DRAGO - Angela BARBERIO- Domenico SCULCO – Giuseppe PELUSO – PALETTA Antonio	Collaboratori D.S.
Rosario AIELLO	D.S.G.A.

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI**AA.SS. 2018- 2021**

Dirigente Scolastico	Giuseppe Silletta
Componente Docente	Drago Emilia –Sculco Domenico (nominati dal collegio docenti) Fazio Maria (nominata dal consiglio d'Istituto)
Genitori	Lacaria Rocco Fedele (rappresentante 1°ciclo). Loria Antonio ((rappresentante 1°ciclo).
Membro Esterno	DS Maria Cristina Marzullo

FUNZIONI STRUMENTALI A.S.2015/2016

Docenti: Cariatì Giuseppe e Piccolo Maria Teresa	Area 1 <i>Realizzazione progetti formativi d'intesa con Enti e Istituzioni esterni alla Scuola. Visite guidate e viaggi d'istruzione. Coordinamento attività sportive.</i>
Docente: Bassi Umberto De Marco Simona	Area 2 <i>Sostegno al lavoro dei docenti. Coordinamento attività del POF. Autovalutazione d'Istituto. PON 2014-2020. Supporto all'azione didattica e organizzativa per un maggiore e qualificato utilizzo del software informatico, con particolare riferimento alle relative operazioni on line. Supporto ai Docenti registro elettronico.</i>

Docente: Paletta Antonio	Area 3 <i>Coordinamento e gestione delle attività di integrazione di alunni diversamente abili, con svantaggio, stranieri, DSA, BES. Coordinamento attività di continuità e di orientamento.</i>
Docenti: Barberio Angela	Area 4 <i>Documentazione e divulgazione di innovazioni. Elezioni Organi Collegiali. Supporto all'azione didattica e organizzativa per un maggiore e qualificato utilizzo del software informatico, con particolare riferimento alle relative operazioni on line. Supporto ai Docenti registro elettronico.</i>

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Dirigente Scolastico: Prof. SILLETTA Giuseppe

Docenti: DRAGO Emilia - FAZIO Maria – BARBERIO Angela – DRAGO Caterina - PELUSO Giuseppe. BARRETTA Rosina.

A.S. 2018/2019

RESPONSABILI DI PLESSO

Scuola dell'Infanzia CACCURI	Rosa SECRETI
Scuola dell'Infanzia Belvedere di Spinello	Rosina BARRETTA
Scuola dell'Infanzia Cerenzia	Filomena CARIATI
Scuola dell'Infanzia Castelsilano	Maria Luisa FOGLIA
Scuola Primaria CASTELSILANO	Teresa FOGLIA
Scuola primaria S. Rania	Caterina DRAGO
Scuola primaria CERENZIA	Teresa BELCASTRO
Scuola primaria BELVEDERE SPINELLO	Domenico SCULCO
Scuola secondaria Belvedere di Spinello	Luigina BASILE
Scuola Sec. I grado CERENZIA	Giuseppe PELUSO
Scuola Sec. I grado CASTELSILANO	Ersilia PUGLIESE
Coordinatore plessi Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di I grado di BELVEDERE DI SPINELLO	Domenico SCULCO

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Annunziata DE ROSE	Filomena Anna SECRETO
Ida Antonietta GUZZO	Maria ARCURI

COLLABORATORI SCOLASTICI

Girimonte Paolo	Rotondo Rosalba
-----------------	-----------------

Aiello Rosina	Guarascio Antonio
Nigro Michelina	Prosperati Antonia
Miliè Giuseppe	Gallo Teresa
Loria Salvatore	Noce Gioele
Girimonte Pasquale	Frontera Giuseppe
Falbo Giovanni	Gigliotti Igino
De Matteis Giuseppe	Guarascio Francesco
Morrone Mancuso Giovannina	Rao Pasquale
Loria Antonio	Loria Salvatore

GRUPPO S.P.P.

R.S.P.P: PALETTA Antonio
R.L.S.: OLIVERIO Giovanni Francesco

SCUOLA DELL'INFANZIA

Urso Maria (Religione) - Barretta Rosina - Chiarello Teresina –
Sciarrotta Rosa - Secreti Rosa - Diano Antonella- Cariati Filomena - Greco Filomena -
Foglia Maria Luisa - Sellaro Bianca -Timpano Carmela Ornelia - Barberio Angela
(Religione) - Tallerico A. Maria - Ienopoli Filomena - Morrone Teresa - Greco Anna Maria -

SCUOLA PRIMARIA

Greco Filomena - Piccolo Ilario - Drago Emilia - Falbo Vincenza - Aiello A. Maria -
Barberio Angela - Abbrancati Agata - Spina Domenica - Belcastro Teresa - Sculco
Domenico - Morrone Antonietta - Olivito Anna Maria Rubina - - Falbo Peppina - Falbo A.
Franca - Garetto Luigina - Marino Maria- - De Marco Teresina - Foglia Teresa - Grosso
Maria Immacolata - Lacaria Daniela - Lacaria Maria Teresa - Maffei Ernesto -- Parrotta
Maria Rosa- Sellaro Teodora Maria – Caputo Rossella- Barberio Francesca - Rugiero
Maria Grazia - Drago Caterina - De Paola Raffaelina - - Durante M. Antonia – Loria
Rosanna – Fazio Giovannina – Pitaro Filomena – Testa Giuseppina - Capalbo Verginia –
Lamanna Maria Rosa- Guscimà Stefania-Cariati Giuseppe – Emilia Drago (1977)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Basile Teresa - Caridà Emanuela - Bassi Umberto - Basile Luigina - Fazio Maria - Iaquina Franca - Lacava Agata Maria Gerarda – Falbo Francesco - Lacaria Rosaria- Calabrò Chiara- Deplano Paola- De Marco Giovanni – Tiano Maria Teresa - Piccolo Maria Teresa - Peluso Giuseppe - Sellaro Roberta Teodora - Oliverio Giovanni Francesco -Frattolillo Sergio- Murano Giovanni- Pugliese Ersilia- Paletta Antonio- Diano Santina- De Marco Simona- Pirito Caterina Katia- Lepera Luigi- Bevilacqua Chiara- Mancuso Giuseppe- Chiodo Gianfranco- Marcellino Katia- Lorenti Riccardo- Tucci Natalia- Tornicchio Salvatore-

RESPONSABILI RSU

Nome	Sindacato
Caputo Rossella	CISL
Morrone Teresa	CISL
Oliverio Giovanni Francesco	UIL

COMMISSIONE	ELETTORALE
Nome	Componente
De Rose Annunziata	Personale ATA
Maria Marino	Personale docente
Drago Caterina	Personale Docente
Pina Falese	Componente genitori
Mercuri Michela	Componente genitori

TRIENNIO 2019-2022
(anno scolastico 2018/2019)

DENOMINAZIONE SCUOLA	ORDINE DI SCUOLA (indirizzi ed articolazioni)	NUMERO DI CLASSI	NUMERO DI ALUNNI
ISTITUTO COMPRENSIVO “C. SIMONETTA” Via G. Dardani,20	SCUOLA DELL’INFANZIA –S. RANIA Nº 1 sezione – T.R. ORARIO 8,00 – 13,00 da lunedì a venerdì.	Nº 1 sezioni T. R.	9
	SCUOLA DELL’INFANZIA – CACCURI Nº 2 sezioni - ORARIO 8,00 –16,00 da lunedì a venerdì con servizio mensa	N. 2 sezione T. N.	24

ISTITUTO COMPRENSIVO “C. SIMONETTA” Via G. Dardani,20	SCUOLA DELL’INFANZIA – CERENZIA № 1 sezione - ORARIO 8,00 –16,00 da lunedì a venerdì con servizio mensa	№ 1 sezione T.N.	19
ISTITUTO COMPRENSIVO “C. SIMONETTA” Via G. Dardani,20	SCUOLA DELL’INFANZIA – CASTELSILANO № 1 sezione - ORARIO 8,00 –16,00 da lunedì a venerdì	№ 1 sezione T.N.	20
ISTITUTO COMPRENSIVO “C. SIMONETTA” Via G. Dardani,20	SCUOLA DELL’INFANZIA – BELVEDERE DI SPINELLO № 2 sezioni - ORARIO 8,00 –16,00 da lunedì a venerdì con servizio mensa	№ 2 sezioni T. N.	44
ISTITUTO COMPRENSIVO “C. SIMONETTA” Via G. Dardani,20	SCUOLA PRIMARIA – CACCURI /S. RANIA № 1 Pluriclasse 1^ -2^ -3^ -4- 5^)- ORARIO 8,30 –16,30 da lunedì a venerdì con servizio mensa	№ 1 Pluriclasse (1^ -2^ -3^ -4- 5^) T. P.	9
ISTITUTO COMPRENSIVO “C. SIMONETTA” Via G. Dardani,20	SCUOLA PRIMARIA – CACCURI № 5 Classi - ORARIO 8,30 –16,30 da lunedì a venerdì con servizio mensa	№ 5 Classi T.P.	68
ISTITUTO COMPRENSIVO “C. SIMONETTA” Via G. Dardani,20	SCUOLA PRIMARIA – CERENZIA № 3 Classi e № 2 Pluriclasse (1^ -2^ -/4^ -5^) N° I classe 3^ - ORARIO 8,30 –16,30 da lunedì a venerdì con servizio mensa	№ 3 Classi e № 1 Pluriclasse T.P.	22
ISTITUTO COMPRENSIVO “C. SIMONETTA” Via G. Dardani,20	SCUOLA PRIMARIA – CASTELSILANO № 1 Classe 3^ e № 2 Pluriclassi 1^ - 2^/ 4^ - 5^ - ORARIO 8,30 –16,30 da lunedì a venerdì con servizio mensa	№ 1 Classe e № 2 Pluriclassi T. P.	26

71	ISTITUTO COMPRENSIVO “C. SIMONETTA” Via G. Dardani,20	SCUOLA PRIMARIA – BELVEDERE DI SPINELLO Nº 5 Classi- ORARIO 8,30 –16,30 da lunedì a venerdì con servizio mensa	Nº 5 Classi A.S. 2016/2017 Nº.5 Classi AA.SS. 2017/2018 2018/2019	90
	ISTITUTO COMPRENSIVO “C. SIMONETTA” Via G. Dardani,20	SCUOLA SECONDARIA I GRADO – CACCURI Nº 2 Classi (II e III) a T.P. Nº 1 Classe (I) a T.N. Strumento musicale I-II- III Lunedì - Mercoledì - giovedì	Nº 3 Classi	58
	ISTITUTO COMPRENSIVO “C. SIMONETTA” Via G. Dardani,20	SCUOLA SECONDARIA I GRADO - CERENZIA - Nº 1 Pluriclasse a T.P. Nº 1 Classe a T.N.	Nº 1 Pluriclasse TP 1 classe T. N.	22
	ISTITUTO COMPRENSIVO “C. SIMONETTA” Via G. Dardani,20	SCUOLA SECONDARIA I GRADO – CASTELSILANO Nº 1 Pluriclasse T.P. Nº 1 classe a T.N.	Nº 1 Pluriclasse T.P. 1 classe T. N.	19
	ISTITUTO COMPRENSIVO “C. SIMONETTA” Via G. Dardani,20	SCUOLA SECONDARIA I GRADO – BELVEDERE DI SPINELLO Nº 3 classi T.N. Strumento musicale I-II- III Martedì e venerdì	Nº 3 Classi T.N.	71

RAV (RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE) E PDM (PIANO DI MIGLIORAMENTO)
PRIORITA' E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	
Priorità	Descrizione del traguardo
RISULTATI SCOLASTICI Promuovere l'apprendimento e assicurare pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali, sviluppando conoscenze, capacità e competenze.	Acquisire adeguata padronanza nelle discipline e saperne fare uso nella vita pratica, esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Migliorare e potenziare le competenze in lingua italiana e matematica.	Garantire risultati più omogenei nelle diverse classi dei vari plessi.
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE	

NAZIONALI Superare le difficoltà e gli squilibri emersi tra i plessi e all'interno delle classi dall'esame dei risultati delle prove standardizzate.	Ottenere risultati positivi e il più possibile omogenei nelle prove standardizzate.
--	---

Le priorità su cui la scuola ha deciso di concentrarsi riguardano gli esiti scolastici raggiunti dagli alunni sia in merito ai risultati scolastici, sia in esito ai risultati nelle prove standardizzate. Entrambe le priorità sono finalizzate a migliorare il successo formativo degli alunni e raggiungere elevati livelli culturali sviluppando conoscenze, capacità e competenze. Il RAV, redatto dal Gruppo di Autovalutazione di Istituto, ha evidenziato criticità relative ai risultati conseguiti dagli alunni nell'ultimo triennio rispetto alla media nazionale, sia nella valutazione costante (mediante prove, questionari...) dei livelli di apprendimento di ciascun alunno, sia nelle prove INVALSI sui livelli di apprendimento in Matematica, Italiano e lingua Inglese. Sarà necessario quindi elaborare strategie operative finalizzate al superamento delle criticità indicate.

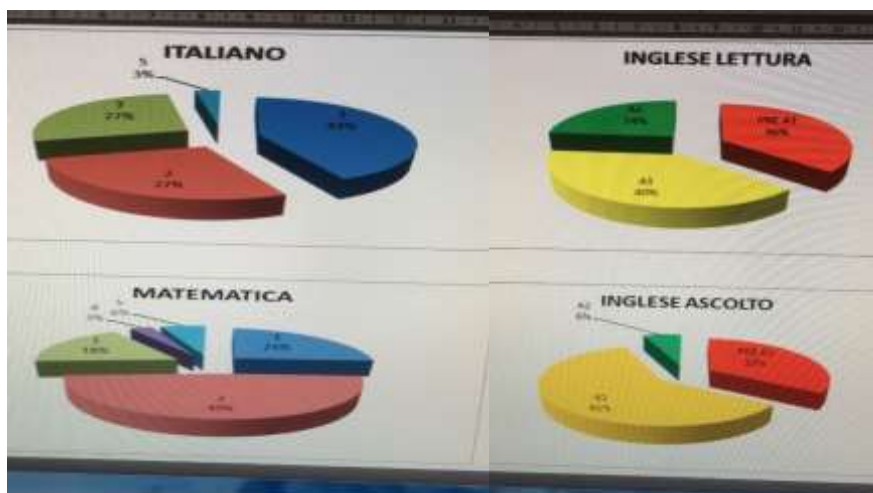
OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	- Continuità ed Unitarietà curricolo. - Progettare ... per unità d'apprendimento, privilegiando attività laboratoriali ed esercizi di lettura e di comprensione critica di un testo. - Progettazione comune e flessibile per ambiti disciplinari e classi parallele. - Valutazione finalizzata a fare emergere eventuali carenze allo scopo di progettare successivamente adeguati interventi didattici.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse Umane	- Collaborazione e confronto del personale scolastico. - Utilizzazione dei docenti tenendo conto della disponibilità, della professionalità e dell'esperienza. - Utilizzo delle competenze del personale docente della scuola anche a livello di competenze informatiche.
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	
CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO	
STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	

La scuola intende programmare il proprio intervento formativo tenendo conto dei risultati degli scrutini e di quelli restituiti dall'INVALSI per migliorare il successo formativo dei propri alunni. Le strategie che intende mettere in atto per migliorare la performance dei propri alunni, dovranno scaturire da un esame attento delle problematiche dei singoli alunni in difficoltà.

RISULTATI PROVE INVALSI

ESITI: In particolare i suddetti test INVALSI nell'anno scolastico 2017/2018 hanno evidenziato i risultati:



Legenda: Italiano e Matematica: da 1(minimo) a 5 (massimo);

Inglese: Certificazioni A1 e A2

STRATEGIE METODOLOGICHE

Miglioramento del processo di insegnamento, da realizzarsi mediante azioni formative e autoformative, in particolare per i docenti di Italiano, matematica e lingua inglese di entrambi i segmenti scolastici, di carattere metodologico e didattico (studio e sperimentazione di attività laboratoriali, corsi d'informatica). Obiettivo strategico sarà quello di innovare i processi di insegnamento/ apprendimento in grado di incidere efficacemente sulla capacità di apprendimento, favorendo lo sviluppo delle nuove metodologie didattiche, quali la Didattica laboratoriale, il Cooperative learning, il Tutoring... al fine di rendere coinvolgente e motivante il processo di apprendimento.

L'inserimento di criteri di valutazione organici e sistematici e non solo occasionali delle attività curriculari ed extracurriculari in cui gli alunni sono coinvolti a pieno titolo rappresentano una strategia efficace per l'**innalzamento dei livelli di apprendimento di Matematica, Italiano e lingua Inglese** degli alunni. In questo processo la scuola intende avvalersi di risorse interne, ma anche esterne, nonché di input provenienti dal territorio.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

L'elaborazione del PTOF si sviluppa in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

OBIETTIVI FORMATIVI	SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche , con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea,	Potenziare l'aspetto "comunicativo" della lingua italiana e delle lingue straniere (inglese), privilegiando attività laboratoriali, esercizi di lettura e comprensione del testo.	Potenziare l'aspetto "comunicativo" della lingua italiana e delle lingue straniere (inglese, francese) privilegiando attività laboratoriali, esercizi di lettura e comprensione del testo.

anche mediante l'utilizzo della metodologia <i>content language integrated learning</i>		
b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;	Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica personalizzata, privilegiando ogni attività (operative, laboratoriali) al fine di favorire nell'alunno l'acquisizione dei concetti e delle competenze in modo da saperle usare e utilizzare anche in contesti diversi.	Risolvere un problema attraverso l'elaborazione di una valida ed efficace strategia di soluzione. Formulare ipotesi attendibili e trarre conclusioni. Utilizzare le proprie competenze in contesti diversi. Essere consapevole del proprio processo di apprendimento. Organizzare il proprio apprendimento in maniera efficace sia a livello individuale sia in gruppo.
Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.	Valorizzare le competenze nella pratica e nella cultura musicale e nell'arte, attraverso attività laboratoriali e uscite didattiche.	Valorizzare le competenze nella pratica musicale, nell'arte, attraverso anche il potenziamento dello strumento musicale. m
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.	Valorizzare comportamenti al fine di interiorizzare principi relativi al proprio benessere psico-fisico, legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.	Valorizzare comportamenti al fine di interiorizzare principi relativi al proprio benessere psico-fisico, legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.
Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole del social network e dei media.	Utilizzare in maniera consapevole i nuovi strumenti e i nuovi linguaggi della multimedialità	Utilizzare in maniera efficace e con spirito critico le tecnologie dell'informazione, i linguaggi multimediali, avvalendosi di personale con specifiche competenze informatiche supporto ai docenti di classe.

1)Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi dei territori e delle associazioni di settore.	Valorizzare una didattica laboratoriale e personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, in situazioni di disagio compresi BES e DSA. L'Istituto ha necessità di avvalersi di personale qualificato in materia psico-sociologica, essendo presenti nell'Istituto casi di alunni con problematiche particolari e quindi con difficoltà di apprendimento.	Valorizzare una didattica laboratoriale e personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, in situazioni di disagio compresi BES e DSA, affinché gli allievi stiano bene con sé stessi e imparino a costruirsi il proprio sapere attraverso azioni di stimoli-risposte.
--	--	--

PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

PROGETTI EXTRACURRICOLARI	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
Progetto di recupero delle competenze linguistiche	Rilevare gli esiti della valutazione periodica e costante per predisporre gli interventi educativi e didattici, ritenuti necessari al recupero e allo sviluppo degli apprendimenti. Innalzamento dei livelli di apprendimento delle competenze linguistiche degli alunni.	Migliorare e potenziare le competenze in lingua italiana.	Garantire risultati più omogenei nelle diverse classi dei vari plessi.
Progetto di potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.	Promuovere l'apprendimento e assicurare pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali, sviluppando conoscenze, capacità e competenze.	Migliorare e potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche.	Ottenere risultati positivi e il più possibile omogenei nelle prove standardizzate.
Progetto di potenziamento delle competenze d'Informatica.	Innovare i processi di insegnamento/apprendimento capaci di incidere efficacemente sulla capacità di apprendimento, favorendo lo sviluppo delle nuove metodologie didattiche, quali la Didattica laboratoriale, il Cooperative learning, il Tutoring, al fine di rendere coinvolgente e motivante il processo di apprendimento	Migliorare le competenze informatiche dei docenti e degli alunni nell'utilizzo delle nuove tecnologie.	Acquisire adeguata padronanza delle nuove tecnologie e saperne fare uso nella vita pratica, esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Progetto di potenziamento delle competenze artistico e musicale	Sensibilizzazione e coinvolgimento degli alunni ad azioni formative artistico-musicale.	Migliorare la partecipazione alle attività artistico-musicale.	Suscitare negli alunni un interesse per la musica.

FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2019-2022

INFANZIA

		FABBISOGNO TRIENNIO				
ORGANICO SCUOLA - PLESSO CACCURI KRAA8210 1V	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO (*)	CLASSE DI CONCORSO (eventuale)	MOTIVAZIONI (Tempo pieno, tempo prolungato, pluriclassi, etc.)
KRAA8210 1V	19/20	4	1			TEMPO NORMALE H.40 SETT.
KRAA8210 1V	20/21	4	1			TEMPO NORMALE H.40 SETT.
KRAA8210 1V	21/22	4	1			TEMPO NORMALE H.40 SETT.

		FABBISOGNO TRIENNIO				
ORGANICO SCUOLA - PLESSO CERENZIA KRAA8210 2X	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO (*)	CLASSE DI CONCORSO (eventuale)	MOTIVAZIONI (Tempo pieno, tempo prolungato, pluriclassi, etc.)
KRAA8210 2X	19/20	2				TEMPO NORMALE H.40 SETT.
KRAA8210 2X	20/21	2				TEMPO NORMALE H.40 SETT.
KRAA8210 2X	21/22	2				TEMPO NORMALE H.40 SETT.

		FABBISOGNO TRIENNIO				
ORGANICO SCUOLA - PLESSO CASTELSI LANO KRAA8210 31	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO (*)	CLASSE DI CONCORSO (eventuale)	MOTIVAZIONI (Tempo pieno, tempo prolungato, pluriclassi, etc.)

KRAA8210 31	16/17	2				TEMPO NORMALE H.40 SETT.
KRAA8210 31	17/18	2				TEMPO NORMALE H.40 SETT.
KRAA8210 31	18/19	2				TEMPO NORMALE H.40 SETT.

		FABBISOGNO TRIENNIO				
ORGANICO SCUOLA - PLESSO BELVEDER E DI SPINELLO KRAA8210 53	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO (*)	CLASSE DI CONCORSO (eventua le)	MOTIVAZIONI (Tempo pieno, tempo prolungato, pluriclassi , etc.)
KRAA8210 53	16/17	6				TEMPO NORMALE H.40 SETT.
KRAA8210 53	17/18	6				TEMPO NORMALE H.40 SETT.
KRAA8210 53	18/19	6				TEMPO NORMALE H.40 SETT.

**RELIGIONE NELLE SCUOLE DELL' INFANZIA DI CACCURI, CERENZIA, CASTELSIANO E
BELVEDERE DI SPINELLO POSTI H.10 E 30 MINUTI.**

PRIMARIA

		FABBISOGNO TRIENNIO				
ORGANICO SCUOLA CACCURI KREE8210 14	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO (*)	CLASSE DI CONCORSO (eventua le)	MOTIVAZIONI (Tempo pieno, tempo prolungato, pluriclassi , etc.)
KREE8210 14	16/17	10	1			n.5 classi a TEMPO PIENO H.40 SETT.
KREE8210 14	17/18	10	1			n.5 classi a TEMPO PIENO H.40 SETT.
KREE8210 14	18/19	10	1			n.5 classi a TEMPO PIENO H.40 SETT.

		FABBISOGNO TRIENNIO				
ORGANICO SCUOLA - PLESSO SANTA RANIA KREE8210 25	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIALTO (*)	CLASSE DI CONCORSO (eventuale)	MOTIVAZIONI (Tempo pieno, tempo prolungato, pluriclassi, etc.)
KREE8210 25	16/17	2		1		UNICA PLURICLASSE COSTITUITA DA TUTTI E CINQUE ANNI DI CORSO. TEMPO PIENO H.40 SETT.
KREE8210 25	17/18	2		1		UNICA PLURICLASSE COSTITUITA DA TUTTI E CINQUE ANNI DI CORSO. TEMPO PIENO H.40 SETT.
KREE8210 25	18/19	2		1		UNICA PLURICLASSE COSTITUITA DA TUTTI E CINQUE ANNI DI CORSO. TEMPO PIENO H.40 SETT.

		FABBISOGNO TRIENNIO				
ORGANICO SCUOLA - PLESSO CERENZIA KREE8210 47	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIALTO (*)	CLASSE DI CONCORSO (eventuale)	MOTIVAZIONI (Tempo pieno, tempo prolungato, pluriclassi, etc.)
KREE8210 47	16/17	6		1		n. 4 classi di cui n. 1 PLURICLASSE COSTITUITA DA 4°e 5° TEMPO PIENO H.40 SETT.
KREE8210 47	17/18	6		1		n. 4 classi di cui n. 1 PLURICLASSE COSTITUITA DA 4°e 5° TEMPO PIENO H.40 SETT.
KREE8210 47	18/19	6		1		n. 4 classi di cui n. 1 PLURICLASSE COSTITUITA DA 1°e 2° TEMPO PIENO H.40 SETT.

		FABBISOGNO TRIENNIO				
ORGANICO SCUOLA - PLESSO CASTELSI LANO KREE8210 36	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIALTO (*)	CLASSE DI CONCORSO (eventuale)	MOTIVAZIONI (Tempo pieno, tempo prolungato, pluriclassi, etc.)

KREE8210 36	16/17	6	2	1		n. 1 classe e N. 2 PLURICLASSI COSTITUITE DA 1°e 2° - 3°e 4°. TEMPO PIENO H.40 SETT.
KREE8210 36	17/18	6	2	1		n. 1 classe e N. 2 PLURICLASSI COSTITUITE DA 1°e 2° - 3°e 4°. TEMPO PIENO H.40 SETT.
KREE8210 36	18/19	6	2	1		n. 1 classe e N. 2 PLURICLASSI COSTITUITE DA 2°e 3° - 4°e 5°. TEMPO PIENO H.40 SETT.

		FABBISOGNO TRIENNIO				
ORGANICO SCUOLA - PLESSO Belvedere di Spinello KREE8210 58	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIALTO (*)	CLASSE DI CONCORSO (eventuale)	MOTIVAZIONI (Tempo pieno, tempo prolungato, pluriclassi, etc.)
KREE8210 58	16/17	10		1	A036(laurea in psicologia) da utilizzare anche in altri plessi	n. 6 classi a TEMPO PIENO H.40 SETT. Presenza di alunni in situazioni di disagio e/o con difficoltà di apprendimento
KREE8210 58	17/18	10		1	A036(laurea in psicologia) da utilizzare anche in altri plessi	n. 5 classi a TEMPO PIENO H.40 SETT Presenza di alunni in situazioni di disagio e/o con difficoltà di apprendimento
KREE8210 58	18/19	10		1	A036(laurea in psicologia) da utilizzare anche in altri plessi	n.5 classi a TEMPO PIENO H.40 SETT. Presenza di alunni in situazioni di disagio e/o con difficoltà di apprendimento

A.S. 19/2020 RELIGIONE NELLE SCUOLE PRIMARIE DI S. RANIA, CACCURI, CERENZIA, CASTELSILANO E BELVEDERE DI SPINELLO POSTI N. 1 + H.10

A.S. 2020/2021 RELIGIONE NELLE SCUOLE PRIMARIE DI S. RANIA, CACCURI, CERENZIA, CASTELSILANO E BELVEDERE DI SPINELLO POSTI N. 1 + H.10

A.S. 2021/2022 RELIGIONE NELLE SCUOLE PRIMARIE DI S. RANIA, CACCURI, CERENZIA, CASTELSILANO E BELVEDERE DI SPINELLO POSTI N. 1 + H.10

SECONDARIA DI I GRADO

ORGANICO SCUOLA – PLESSO CASTELSILANO KRMM821024	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZ IATO (*)	CLASSE DI CONCORSO (eventuale)	MOTIVAZIONI (Tempo pieno, tempo prolungato, pluriclassi, etc.)
KRMM821024	19/20	A022: posti 1 A028: h.9 AB25: h.3 AA25: h.2 A001: h.2 A049: h.2 A030: h.2 A060: h.2 Rel. h.1		1 da utilizzare in tutti i plessi dell'Istituto.	A042 Informatica titolo di studio equivalente	1 Classe tempo pieni +1 pluriclassi a tempo prolungato H.36 SETT.
KRMM821024	20/21	A022: posti 1+h.9 A028:1 AB25: h.6 AA25: h.4 A001: h.4 A049: h.4 A030: h.4 A060: h.4 Rel.2		1 da utilizzare in tutti i plessi dell'Istituto	A042	1 Classe tempo pieni +1 pluriclassi a tempo prolungato H.36 SETT.
KRMM821024	21/22	A022: posti 1+h.9 A028: posti 1+h.9 AB25: h.6 AA25: h.4 A001: h.4 A049: h.4 A030: h.4 A060: h.4 Rel.2	2	1 da utilizzare in tutti i plessi dell'Istituto	Informatica titolo di studio equivalente	1 Classe tempo pieni +1 pluriclassi a tempo prolungato H.36 SETT.

ORGANICO SCUOLA – PLESSO CERENZIA KRMM821035	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZ IATO (*)	CLASSE DI CONCORSO (eventuale)	MOTIVAZIONI (Tempo pieno, tempo prolungato, pluriclassi, etc.)
---	------	--------------	-------------------	--------------------------------	--------------------------------	--

					le)	
KRMM821035	19/20	A022: posti 1+h.9 A028: h.9 AB25: h.3 AA25: h.2 A001: h.2 A049: h.2 A030: h.2 A060: h.2 Rel. h.2	H.9			1 Classe tempo pieni + 1 pluriclasse a tempo prolungato H.36 SETT.
KRMM821035	20/21	A022: posti 1+h.9 A028:1 AB25: h.6 AA25: h.4 A001: h.4 A049: h.4 A030: h.4 A060: h.4 Rel.2	h.9			1 Classe tempo pieni + 1 pluriclasse a tempo prolungato H.36 SETT.
KRMM821035	21/22	A022: posti 1+h.9 A028:1 AB25: h.6 AA25: h.4 A001: h.4 A049: h.4 A030: h.4 A060: h.4 Rel.2				1 Classe tempo pieni + 1 pluriclasse a tempo prolungato H.36 SETT.

ORGANICO SCUOLA - PLESSO CACCURI KRMM821013	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGN O	POSTI ORGANI CO POTENZ IATO (*)	CLAS SE DI CONC ORSO (eve ntua le)	MOTIVAZIONI (Tempo pieno, tempo prolungato, pluriclassi , etc.)
KRMM821013	19/20	A022: posti 2 + h.9 A028: posti 1+h.9 AB25: h.9 AA25: h.6 A001: h.6 A049: h.6 A030: h.6 A060: h.6 Rel. h.3 AC56 CLARINETTO POSTI N.1 AD56 CORNO POSTI N.1 AG56 FLAUTO POSTI N.1 AE56 FAGOTTO POSTI N.1	2			TEMPO prolungato H.36 SETT.
KRMM821013	20/21	A022: posti 2 + h.9 A028: posti 1+h.9 AB25: h.9 AA25: h.6 A001: h.6 A049: h.6 A030: h.6 A060: h.6 Rel. h.3 AC56 CLARINETTO POSTI N.1 AD56 CORNO POSTI N.1 AG56 FLAUTO POSTI N.1	2			TEMPO prolungato H.36 SETT.

		AE56 FAGOTTO POSTI N.1				
KRMM821013	21/22	A022: posti 2 + h.9 A028: posti 1+h.9 AB25: h.9 AA25: h.6 A001: h.6 A049: h.6 A030: h.6 A060: h.6 Rel. h.3 AC56 CLARINETTO POSTI N.1 AD56 CORNO POSTI N.1 AG56 FLAUTO POSTI N.1 AE56 FAGOTTO POSTI N.1	1			TEMPO prolungato H.36 SETT

ORGANICO SCUOLA – PLESSO BELVEDERE DI SPINELLO KRMM821046	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZ IATO (*)	CLASSE DI CONCORSO (eventuale)	MOTIVAZIONI (Tempo pieno, tempo prolungato, pluriclassi, etc.)
KRMM821046	19/20	A022: posti 2 + h.9 A028: posti 1+h.9 AB25: h.9 AA25: h.6 A001: h.6 A049: h.6 A030: h.6 A060: h.6 Rel. h.3 AH56 OBOE POSTI N. 1 AC56 CLARINETTO POST. N.1 AG56 FLAUTO POSTI N.1 AE56 FAGOTTO POSTI N.1	1			TEMPO normale H.30 SETT.
KRMM821046	20/21	A022: posti 2 + h.9 A028: posti 1+h.9 AB25: h.9 AA25: h.6 A001: h.6 A049: h.6 A030: h.6 A060: h.6 Rel. h.3 AH56 OBOE POSTI N. 1 AC56 CLARINETTO POST. N.1 AG56 FLAUTO POSTI N.1 AE56 FAGOTTO POSTI N.1	1			TEMPO normale H.30 SETT.
KRMM821046	21/22	A022: posti 2 + h.9 A028: posti 1+h.9 AB25: h.9 AA25: h.6 A001: h.6 A049: h.6 A030: h.6 A060: h.6 Rel. h.3 AH56 OBOE POSTI N. 1 AC56 CLARINETTO POST. N.1	1			TEMPO normale H.30 SETT.

		AG56 FLAUTO POSTI N.1				
		AE56 FAGOTTO POSTI N.1				

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa attraverso l'espletamento di tutte o parte delle seguenti attività:

- Attività d'insegnamento;
- Attività di potenziamento;
- Realizzazione progetti triennali di miglioramento;
- Attività di sostegno (Es: laboratori didattici)
- Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento;
- Attività di progetti PON 2014/2020;
- Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10gg);

VISITE GUIDATE E VIAGGI



La Scuola considera i viaggi d'istruzione, le visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali di interesse didattico e professionale, lezioni con esperti, visite ad Enti istituzionali ed amministrativi, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, e nazionali, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali e didattiche, i gemellaggi con scuole estere parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione. Le visite e i viaggi di istruzione sono finalizzati alla formazione globale della personalità degli allievi, dette attività permettono agli allievi di venire a contatto con le realtà presentate dagli insegnanti a livello teorico, consentendo loro di conoscere ambienti diversi dal proprio contesto socio - culturale. Pertanto la realizzazione delle visite e dei viaggi di istruzione risponde ai seguenti obiettivi formativi:

- * **Favorire la socializzazione**
- * **Proporre occasioni di crescita culturale**
- * **Acquisire un ordinato metodo di lavoro**

Obiettivi comportamentali	Obiettivi cognitivi
• cooperare in contesti operativi diversi	• osservare e descrivere la realtà
• autocontrollarsi nei rapporti interpersonali	• comprendere i messaggi proposti
• tollerare ed accettare situazioni di	• esprimere con chiarezza i propri pensieri

Il Collegio dei Docenti, su proposta dei Consigli di Classe, Interclasse e d'Intersezione elabora, entro il mese di ottobre di ogni anno, il piano annuale di massima delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione. La definizione delle modalità di attuazione dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate, tempi, luoghi, ecc. sono indicati nel relativo regolamento. Gli alunni, per ogni viaggio, appronteranno una relazione sul lavoro svolto, scegliendo le forme adatte ai vari argomenti che

tratteranno. Dette relazioni saranno valutate dai docenti per verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti. Inoltre, si valuterà se sono stati raggiunti gli obiettivi di formazione generale attraverso prove oggettive e soggettive. Per il corrente anno scolastico sarà previsto il seguente programma:

SCUOLA PRIMARIA DI CACCURI – S. RANIA- CASTELSILANO- BELVEDERE DI SPINELLO- CERENZIA-

CLASSE	ITINERARIO	DATA
CLASSI I	Visita guidata al Parco Nazionale della Sila e Fattoria Bio.	Maggio
CLASSI II	Visita guidata al Parco Nazionale della Sila e Fattoria Bio.	Aprile
CLASSE III	Viaggio d'istruzione presso il Museo Palentologico – orto botanico – Università di Cosenza-	Aprile
CLASSI III	Viaggio d'istruzione presso il parco dei dinosauri "Simbario" di Vibo – laboratorio- Paese dei giganti.	Aprile
CLASSI IV	Viaggio d'istruzione al museo Archeologico- al Castello di Crotone –Capo Colonna – le Castella – Paese dei giganti.	Aprile
CLASSI IV	Viaggio d'istruzione al museo Archeologico- al Castello di Crotone –Capo colonna – le Castella – Paese dei giganti.	Maggio
CLASSI V	Visita a Matera 3 giorni (Belvedere Spinello)	Gennaio
CLASSI V	Visita guidata al castello Murat di Pizzo Calabro e la tonnara della Callipo (chiesetta di Piedigrotta); S. Floro Bianchi	Maggio
TUTTE LE CLASSI	Uscite didattiche per incontri di continuità	Da programmare nei consigli di interclasse
TUTTE LE CLASSI –	Visita guidata Acherentia; Visita guidata al Mulino di Belvedere –Romano-; Visita guidata Abbazia di San Giovanni in Fiore;	2 Dicembre 2017
TUTTE LE CLASSI	Uscita didattica nel territorio dei propri paesi e quelli	Da programmare nei consigli di interclasse

	limitrofi con l'uso dello scuolabus.	
TUTTE LE CLASSI	Uscite didattiche nel territorio del comune dei propri paesi a piedi ed eventuali uscite correlate allo svolgimento di progetti in itinere.	Da programmare nei consigli di interclasse
TUTTE LE CLASSI –Cerenzia-	Uscita presso la Chiesa Madre San Teodoro martire – Cerenzia-	2 Ottobre
TUTTE LE CLASSI	Festa della Primavera a Belvedere spinello.	Da programmare nei consigli di interclasse

SCUOLE SECONDARIE DI 1° GRADO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO (CACCURI-CERENZIA-CASTELSILANO-BELVEDERE DI SPINELLO)

CLASSE	ITINERARIO	DATA
TUTTE LE CLASSI	Uscite didattiche sul territorio	
TUTTE LE CLASSI	Osservatorio Astronomico Savelli.	Da programmare nei consigli di classe
TUTTE LE CLASSI	Laboratorio della sete – San Floro Catanzaro e parco Archeologico Roccelletta di Borgia	Da programmare nei consigli di classe
TUTTE LE CLASSI	Parco nazionale della Calabria, visita alla segheria antica	Da programmare nei consigli di classe
TUTTE LE CLASSI	Cuturelle parco Avventura San Giovanni in Fiore.	Aprile
TUTTE LE CLASSI	Centrale elettrica Calusia - Cotronei	Da programmare nei consigli di classe
TUTTE LE CLASSI	Museo multimediale – Van Gogh-	Novembre
TUTTE LE CLASSI	Uscite didattiche per incontri di continuità /orientamento	Da programmare nei consigli di classe
TUTTE LE CLASSI	MUSABA, Museo Arte moderna –Mammola	Da programmare nei consigli di classe.
TUTTE LE CLASSI	Spettacoli Teatrali di lingua Inglese.	Da programmare nei consigli di classe

SCUOLE SECONDARIE DI 1° GRADO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO (CACCURI-CERENZIA-CASTELSILANO-BELVEDERE DI SPINELLO)

CLASSE	ITINERARIO	DATA
TUTTE LE CLASSI	Uscite didattiche sul territorio	
TUTTE LE CLASSI	Castello di Caccuri- Santa Severina- Città di Acerentia- Abbazia di San Giovanni in Fiore	Da programmare nei consigli di classe
TUTTE LE CLASSI	Corigliano Calabro- Rossano-	Novembre
TUTTE LE CLASSI	Taverna- Sersale- Copanello	Da programmare nei consigli di

	(fabbrica del caffè)	classe
TUTTE LE CLASSI	–Centro storico DI Cosenza – conservatorio- teatro Rendano	Dicembre
TUTTE LE CLASSI	Arpacal –Passovecchio - KR	Da programmare nei consigli di classe
TUTTE LE CLASSI	Viaggio d’istruzione presso S. Maria del Cedro”Casa Maierà” Diamante	Da programmare nei consigli di classe
TUTTE LE CLASSI	Uscite didattiche per incontri di continuità /orientamento	Da programmare nei consigli di classe
TUTTE LE CLASSI	Fabbrica del tonno – Pizzo Calabro	Da programmare nei consigli di classe
TUTTE LE CLASSI	Taormina- Naxos- Messina	Da programmare nei consigli di classe
TUTTE LE CLASSI	Ferramonti di Tarsia	Gennaio
TUTTE LE CLASSI	Viaggio d’istruzione: Palermo Monreale o Roma.	Da programmare nei consigli di classe

c. Partecipazione della classe a spettacoli teatrali, manifestazioni culturali, musicali, sportive

ATTIVITA'	SEDE E/O LUOGO	PERIODO	Docenti accompagnatori
Spettacolo in lingua inglese/francese	Cosenza /Catanzaro	Da stabilire	Da stabilire in seno ai Consigli di classe
Incontro con l’Autore “Premio Letterario Caccuri”	Atrio della Scuola	Maggio 2017	I Docenti in servizio
Concorsi musicali	Da stabilire in accordo con i Docenti di Strumento musicale		
Giochi Sportivi Studenteschi – Verziniadi	Scuole della Provincia di KR I.C. Verzino	Da stabilire	Da stabilire in seno ai consigli di classe
Altri concorsi/progetti da programmare in itinere			

d. Viaggio d’istruzione

DURATA	LUOGHI DA VISITARE	PERIODO
---------------	---------------------------	----------------

3-4 pernottamento	Diversi itinerari da scegliere secondo le adesioni e pareri dei Docenti e Genitori: Toscana- Umbria; Roma; Sicilia; San Marino ed Emilia-Romagna	Aprile/Maggio
----------------------	---	---------------

Di volta in volta potranno essere programmate, in itinere, dai Consigli di classe, interclasse, intersezione, ulteriori visite guidate presso aziende agrituristiche, agricole, olearie ecc. e per partecipare a spettacoli teatrali, cinematografici e a mostre.

VALUTAZIONE ALUNNI

La valutazione degli alunni viene sviluppata tenendo conto del Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 62.

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e

181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070) (GU n.112 del 16-5-2017 - Suppl. Ordinario n. 23)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia l'osservazione sistematica e la documentazione delle attività dei bambini consentono di cogliere i loro bisogni e interessi, di valutare l'apprendimento, di riequilibrare le proposte educative in base alla qualità e alla quantità delle loro risposte e di condividerle con le loro famiglie. L'osservazione è finalizzata alla comprensione e all'interpretazione dei comportamenti, li contestualizza e li analizza nei loro significati. La registrazione dei comportamenti del bambino (in gruppo o in libera attività), dei modi di relazionarsi con gli adulti e con i compagni, delle scelte e degli interessi prevalenti, degli esiti del suo lavoro, deve avvenire ogni volta che elementi significativi lo suggeriscano. La riflessione periodica degli insegnanti sulle osservazioni svolte può avvenire anche con il coinvolgimento delle famiglie. L'informazione alle famiglie è assicurata attraverso colloqui individuali (due volte all'anno). Inoltre nell'anno scolastico 2016/2017 è stato realizzato, in maniera sperimentale un RAV.

SCUOLA PRIMARIA

VALUTAZIONE INIZIALE

La valutazione rappresenta un momento molto importante del processo di insegnamento/ apprendimento. "L'articolo 3 del Decreto legislativo N.62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva degli alunni che frequentano la scuola primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Per tanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore 6/10 in una o più disciplina, da riportare sul documento di valutazione."

La valutazione si articola in tre fasi:

La valutazione iniziale tiene conto globalmente degli aspetti legati alla maturazione delle dimensioni relazionali, comportamentali e cognitive. E' attuata attraverso un'attenta osservazione dell'allievo e un'analisi dello sviluppo di conoscenze e abilità, verificate mediante prove strutturate, questionari, prove pratiche, test oggettivi, conversazioni.

VALUTAZIONE IN ITINERE:

La valutazione in itinere è fondata:

- sull'osservazione sistematica dei comportamenti e delle abilità sociali dell'alunno (ascolto, attenzione, partecipazione, collaborazione, impegno, autonomia) nel lavoro individuale, di classe e di gruppo;
- sull'analisi di prove di verifica scritte (strutturate e non) e orali;
- su un'analisi dei processi e dei risultati dell'apprendimento che evidenzia non solo il prodotto raggiunto ma anche le modalità utilizzate.

La valutazione in itinere permette, inoltre, all'insegnante di verificare la realizzazione dei percorsi di apprendimento, di adeguare la progettazione didattica e di programmare attività di recupero e potenziamento.

VALUTAZIONE FINALE

La valutazione si sintetizza in un **Documento di Valutazione**:

- *attraverso un profilo sul processo di maturazione globale dell'alunno;*
- *attraverso una serie di voti dal 10 al 4 assegnati per ogni disciplina, mediante i quali i docenti esprimono una valutazione sommativa dei risultati dei processi di apprendimento. L'espressione dei giudizi disciplinari tiene conto, oltre che del grado di competenza di conoscenze e abilità anche dei seguenti ulteriori criteri:*
 - *l'impegno manifestato dall'alunno*
 - *grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza*
 - *livello di prestazione raggiunta rispetto alle potenzialità personali*

I giudizi sono descritti nel seguente modo:

DIECI

Conosce i contenuti in modo completo, approfondito, organico e interdisciplinare

Elabora strategie risolutive in autonomia e le applica anche in situazioni complesse/nuove. Eccellente comprensione degli argomenti proposti.

Uso appropriato e critico dei linguaggi specifici ed esposizione chiara ed appropriata. Partecipa in modo costruttivo, con apporti significativi e con impegno serio e responsabile

NOVE

Conosce i contenuti in modo approfondito e organico.

Sa organizzarsi nel lavoro in modo autonomo ed è in grado di definire strategie risolutive in situazioni anche complesse.

Ricava le informazioni ed opera i collegamenti richiesti.

Ha padronanza dei termini specifici e si esprime nei diversi linguaggi in modo appropriato

Partecipa in modo costruttivo e con impegno assiduo e responsabile

OTTO

Apprezzata e riconoscibile acquisizione di abilità, conoscenze e competenze tale da assicurare

all'alunno autonomia personale nel lavoro scolastico per la disciplina considerata.

SETTE

Buona acquisizione di abilità, conoscenze e competenze tali da consentire all'alunno di essere autonomo nel lavoro scolastico previsto per la disciplina considerata.

SEI

Parziale acquisizione di abilità, conoscenze e competenze, tali da consentire all'alunno autonomia solo nell'ambito di semplici attività e esercizi della disciplina considerata.

CINQUE - QUATTRO

Insufficiente acquisizione di abilità, competenze e conoscenze tali da prefigurare una mancanza di autonomia nel lavoro scolastico considerato.

L'alunno non rielabora autonomamente e opera solo se guidato.

Gli **strumenti di verifica** saranno rappresentati da:

- **questionari, prove soggettive/oggettive, prove pratiche, test oggettivi**
- **colloqui con gli alunni (interrogazioni), osservazioni sistematiche significative.**

La valutazione delle prove di verifica:

- è basata su **criteri** concordati dagli insegnanti;
- non ha carattere di sanzione, ma svolge funzione orientativa e sottolinea soprattutto i risultati positivi raggiunti;
- serve all'alunno a conoscere e correggere l'errore e ad essere consapevole della propria situazione di apprendimento per acquisire una graduale capacità di autovalutazione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GARDO

Per la valutazione si fa riferimento al D.lg.vo 62/2017.

VALUTAZIONE FINALE:

La valutazione si sintetizza in un Documento di Valutazione:

- attraverso una serie di voti dal 10 al 4, assegnati per ogni disciplina, mediante i quali i docenti esprimono una valutazione sommativa dei risultati dei processi di apprendimento. L'espressione dei giudizi disciplinari tiene conto, oltre che del grado di competenza, di conoscenze e abilità, anche dei seguenti ulteriori criteri:
 - l'attenzione e l'impegno manifestati dall'alunno;
 - la partecipazione alla vita scolastica;
 - il metodo di lavoro;
 - grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza;
 - livello di prestazione raggiunta rispetto alle potenzialità personali.

Poiché la valutazione esige trasparenza in tutte le sue fasi, è essenziale dare un'informazione dettagliata circa i descrittori di riferimento.

I livelli sono descritti nel seguente modo:

La scala di valutazione riporta la corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici sulla base delle abilità e delle conoscenze dei singoli allievi.

“Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in quattro o più discipline, secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, la non ammissione dell’alunno/a alla classe successiva o agli esami di Stato con motivato giudizio

91

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE E DEL COMPORTAMENTO

La rubrica di valutazione riporta la corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici sulla base delle abilità e delle conoscenze dei singoli allievi.

Per i valori inferiori al sei, i docenti concordano nel considerare allo stesso livello i voti 1, 2 e 3, non ritenendo consona alle finalità educativo/orientative della scuola secondaria di I° grado, in cui sono collocati alunni in età preadolescenziale e adolescenziale, l'espressione di valutazioni estremamente negative, lesive dello sviluppo di qualsiasi forma di autostima e di ogni possibilità di ricerca di motivazione personale.

DESCRITTORI DI LIVELLO	LIVELLO	VOTO
<u>In riferimento a: Conoscenze</u>		
Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite.	ECCELLENTE	10
Conoscenze ampie, complete e approfondite	OTTIMO	9
Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale.	DISTINTO	8
Conoscenze generalmente complete e sicure.		7
Conoscenze generiche e parziali.	ACCETTABILE	5
Mancata risposta o risposta priva di significato.		

	INSUFFICIENTE	4
--	---------------	---

Categoria	Descrizione	Voto	Livello Competenze
SVILUPPO PERSONALE	Sviluppo personale: Inizia a riconoscere i propri punti di forza e di debolezza e a gestire momenti di tensione.	5	INIZIALE
SVILUPPO PERSONALE	Sviluppo personale: Generalmente riconosce i propri punti di forza e di debolezza e gestisce momenti di tensione.	6	BASE
SVILUPPO PERSONALE	Sviluppo personale: Riconosce i propri punti di forza e di debolezza e gestisce momenti di tensione.	7-8	INTERMEDIO
SVILUPPO PERSONALE	Sviluppo personale: Riconosce sempre i propri punti di forza e di debolezza e gestisce i momenti di tensione.	9-10	AVANZATO
SVILUPPO SOCIALE	Sviluppo Sociale: Se guidato, sa ascoltare e relazionarsi con l'altro.	5	INIZIALE
SVILUPPO SOCIALE	Sviluppo Sociale: Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro.	6	BASE
SVILUPPO SOCIALE	Sviluppo Sociale: Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro in modo positivo.	7-8	INTERMEDIO
SVILUPPO SOCIALE	Sviluppo Sociale: Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro in maniera costruttiva, creando legami significativi.	9-10	AVANZATO
SVILUPPO CULTURALE	Sviluppo culturale: Se indirizzato, è capace di individuare e risolvere problemi.	5	INIZIALE
SVILUPPO CULTURALE	Sviluppo culturale: In contesti noti, è capace di individuare e risolvere problemi.	6	BASE
SVILUPPO CULTURALE	Sviluppo culturale: È capace di individuare e risolvere problemi in maniera flessibile.	7-8	INTERMEDIO

SVILUPPO CULTURALE	Sviluppo culturale: È capace di individuare e risolvere problemi, in modo flessibile e originale, assumendo decisioni responsabili.	9-10	AVANZATO
1. LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI	1. Livello globale di sviluppo degli apprendimenti rispetto a situazione di partenza: Se guidato, è capace di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.	5	INIZIALE
1. LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI	1. Livello globale di sviluppo degli apprendimenti rispetto a situazione di partenza: In situazioni abituali, è capace di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.	6	BASE
1. LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI	1. Livello globale di sviluppo degli apprendimenti rispetto a situazione di partenza: In modo autonomo, è capace di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.	7-8	INTERMEDIO
1. LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI	1. Livello globale di sviluppo degli apprendimenti rispetto a situazione di partenza: Anche in situazioni nuove e complesse, è capace di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.	9-10	AVANZATO
2. LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI	2. Livello globale di sviluppo degli apprendimenti rispetto a situazione di partenza: Se indirizzato, è capace di pianificare e progettare in base alle priorità.	5/6	INIZIALE
2. LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI	2. Livello globale di sviluppo degli apprendimenti rispetto a situazione di partenza: In contesti semplici, è capace di pianificare e progettare in base alle priorità.	6-7	BASE

2. LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI	2. Livello globale di sviluppo degli apprendimenti rispetto a situazione di partenza: In maniera indipendente, è capace di pianificare e progettare in base alle priorità.	7-8 INTERMEDIO
2. LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI	2. Livello globale di sviluppo degli apprendimenti rispetto a situazione di partenza: Pure in ambiti mai sperimentati e compositi, è capace di pianificare e progettare in base alle priorità.	9-10 AVANZATO
CONOSCENZA DI SÈ	È pienamente consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire.	9-10 Ottimo
CONOSCENZA DI SÈ	È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire.	9 Distinto
CONOSCENZA DI SÈ	È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e inizia a saperli gestire.	7 Buono
CONOSCENZA DI SÈ	Riconosce generalmente le proprie risorse e capacità ed inizia a saperli gestire.	6 Sufficiente
CONOSCENZA DI SÈ	Si avvia a identificare punti di forza e di debolezza e cerca di gestirli.	5 Insufficiente
CONOSCENZA DI SÈ	Non è ancora consapevole delle proprie capacità e non sa gestire i propri punti di forza e di debolezza.	4 Gravemente insufficiente
INTERAZIONE NEL GRUPPO	Interagisce pienamente in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.	9-10 Ottimo
INTERAZIONE NEL GRUPPO	Interagisce in modo collaborativo e partecipativo nel gruppo.	9 Distinto
INTERAZIONE NEL GRUPPO	Interagisce in modo abbastanza collaborativo e partecipativo nel gruppo.	7 Buono
INTERAZIONE NEL GRUPPO	Interagisce in modo discontinuo nel gruppo.	6 Sufficiente
INTERAZIONE NEL GRUPPO	Ha difficoltà a collaborare e a partecipare nel gruppo.	5 Insufficiente
INTERAZIONE NEL GRUPPO	È disinteressato a collaborare e a partecipare nel gruppo.	4 Gravemente insufficiente

ASSolvere GLI IMPEGNI SCOLASTICI	Assolve in modo attivo, puntuale e responsabile gli impegni scolastici.	9-10 Ottimo
ASSolvere GLI IMPEGNI SCOLASTICI	Assolve in modo regolare e responsabile gli impegni scolastici.	9 Distinto
ASSolvere GLI IMPEGNI SCOLASTICI	Assolve in modo abbastanza regolare e responsabile gli impegni scolastici.	7 Buono
ASSolvere GLI IMPEGNI SCOLASTICI	Assolve in modo discontinuo gli impegni scolastici.	6 Sufficiente
ASSolvere GLI IMPEGNI SCOLASTICI	Ha ripetute dimostrazioni di disimpegno scolastico.	5 Insufficiente
ASSolvere GLI IMPEGNI SCOLASTICI	Manca all'assolvimento degli impegni scolastici.	4 Gravemente insufficiente
RISPETTO DELLE REGOLE	È consapevole e ha pieno rispetto delle regole.	9-10 Ottimo
RISPETTO DELLE REGOLE	È consapevole e rispetta le regole.	9 Distinto
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetta generalmente le regole.	7 Buono
RISPETTO DELLE REGOLE	Ha episodi, non gravi, di mancato rispetto delle regole.	6 Sufficiente
RISPETTO DELLE REGOLE	Ha ripetuti episodi di mancato rispetto delle regole.	5 Insufficiente
RISPETTO DELLE REGOLE	Ha gravi episodi di mancato rispetto delle regole.	4 Gravemente insufficiente

Giudizio sintetico:

9-10: Ottimo;

8: Distinto;

7: Buono;

6: Sufficiente;

5: Insufficiente;

4: Gravemente insufficiente

Per la valutazione del comportamento e dello sviluppo degli apprendimenti, in sede di Consiglio collegialmente, si procederà, tenendo conto dei suddetti indicatori, deliberati dal Collegio dei Docenti del 30-10-2018, all'assegnazione di un giudizio sintetico per ogni alunno.

Si precisa che per la valutazione del comportamento degli alunni frequentanti le scuole primarie e quelle secondarie dell'Istituto comprensivo è stata deliberata un'unica rubrica con gli stessi indicatori allegati nel registro elettronico; per la valutazione delle discipline della scuola primaria viene allegata in calce rubrica di valutazione distinta per classi.

Gli **strumenti di verifica** saranno rappresentati da:

- **questionari - prove scritte soggettive/oggettive, prove pratiche, test oggettivi**
- **colloqui con gli alunni (interrogazioni), che saranno opportunamente integrati da osservazioni sistematiche significative.**

La valutazione delle prove di verifica:

- è basata su criteri concordati dagli insegnanti;
- non ha carattere di sanzione, svolge funzione orientativa e sottolinea i risultati raggiunti;
- serve all'alunno a conoscere e correggere l'errore e ad essere consapevole della propria situazione di apprendimento per acquisire quindi una graduale capacità di autovalutazione.

La valutazione della Religione Cattolica

La valutazione della Religione Cattolica viene espressa mediante una nota allegata al documento di valutazione con un giudizio sintetico e analitico formulato dal docente.

“Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative – per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti – se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale”.

Valutazione alunni con disabilità

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del profilo dinamico funzionale e del piano educativo individualizzato.

Valutazione alunni con D.S.A.

La valutazione e la verifica degli apprendimenti degli alunni con D.S.A. prevede l'adozione di misure dispensative e l'impiego di strumenti compensativi ed è effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni (come previsto dalla normativa vigente L. 62/2017 applicativo L.107/2015)

ESAME di STATO: CRITERI DI CONDUZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO

Si fornisce una serie di indicazioni generali da adattare opportunamente alla realtà umana della classe, in conformità con le disposizioni ministeriali in merito.

Ci sono **tre prove scritte: ITALIANO – MATEMATICA – LINGUE STRANIERE** e un **COLLOQUIO**.

Le prove d'esame terranno conto del profilo degli studenti e dei traguardi di sviluppo delle competenze, definiti dalle **Indicazioni Nazionali per il Curricolo**.

Insieme al diploma ci sarà un **modello nazionale di certificazione delle competenze**, compilato dal **Consiglio di Classe**, con allegato prospetto risultati prove INVALSI.

La prova scritta relativa alle competenze di ITALIANO deve accertare:

- La padronanza della lingua
- La capacità di espressione personale
- Il corretto uso della lingua
- La coerente e organica esposizione del pensiero

Le terne di tracce (**testo narrativo o descrittivo; testo argomentativo; comprensione e sintesi di un testo**) devono riferirsi al “Profilo dello studente” e ai “Traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni Nazionali”.

La prova scritta relativa alle competenze di MATEMATICA sarà strutturata con problemi basati su una o più quesiti a risposta aperta; potranno rientrare nelle tracce anche metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati.

La prova scritta relativa alle competenze di LINGUE STRANIERE la prova sarà unica, articolata in due sezioni. Sono indicati anche i livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Il COLLOQUIO è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritto nel Profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo. **Viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.**

Il candidato potrà presentare pertanto un **proprio percorso personalizzato**, diversamente articolato, con opportune connessioni fra le diverse discipline; si eviterà, perciò, di ricorrere a collegamenti forzosi e ad una gamma di domande e risposte strettamente disciplinari.

Il colloquio inizierà con il percorso personalizzato presentato dal candidato e potrà seguire con la trattazione di altri argomenti nelle diverse materie e di eventuali esperienze maturate nel triennio. Su richiesta del candidato o su iniziative della sottocommissione potranno anche essere commentate le prove scritte.

Voto finale e adempimenti conclusivi

La sottocommissione calcola la **media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio** senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il **voto finale**, che **deriva dalla media dei voti delle prove scritte e del colloquio**. La commissione delibera il **voto finale** per ciascun candidato **espresso in decimi**. La votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode.

PROGETTUALITA' D'ISTITUTO

Sulla base delle esigenze formative e didattiche, viene di seguito presentato il quadro sintetico delle attività progettuali del c.a. scolastico. La progettazione dettagliata delle singole attività è raccolta in schede, in visione, a richiesta, presso l'ufficio del Dirigente Scolastico.

PROGETTUALITA' CURRICOLARE – SCUOLA DELL'INFANZIA

- Progetto Accoglienza (tutti i Plessi)
- Progetto "Festa fine anno scolastico" (tutti i plessi)
- Progetto Continuità (Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria) - tutti i plessi
- Progetto Sport "Una Regione in movimento"- (tutti i Plessi)
- Progetto PSND "La classe digitale" Tutti i Plessi

PROGETTUALITA' CURRICOLARE – SCUOLA PRIMARIA

- Progetto Lettura "Premio Letterario Caccuri" (tutti i plessi)
- Progetto Legalità (classi quinte - tutti i plessi)
- Progetto Ambiente "Differenziamoci"-(tutti i plessi)

- Progetto Salute *“Per una buona ... alimentazione”* (tutti i plessi)
- Progetto Sicurezza *“Difendiamoci... dai pericoli”* (tutti i plessi)
- Progetto Sport *“Una Regione in movimento”*- (tutti i Plessi)
- Progetto Continuità (Scuola Primaria – Scuola Secondaria 1° Grado)
- Progetto PSND *“La classe digitale”* Tutti i Plessi
- Progetto in collaborazione con l'AVIS: *“Io cittadino solidale.....ora”*
- Progetto Recupero potenziamento ampliamento dell'offerta formativa *“Insieme è bello”*.

PROGETTUALITA' CURRICOLARE – SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO 1° GRADO

- Progetto Lettura *“Premio Letterario Caccuri”* (tutti i plessi)
- Progetto Legalità (tutti i plessi)
- Progetto Ambiente *“Differenziamoci “e mostra micologica (tutte i plessi)*
- Progetto Salute *“Per una buona ...alimentazione”* (tutti i plessi)
- Progetto Sicurezza *“Difendiamoci... dai pericoli “(tutti i plessi)*
- Progetto Primo Soccorso *“Conosciamo le tecniche di primo soccorso”* (tutti i plessi)
- Progetto Sport *“Le Verziadi”* (tutti i plessi)
- Progetto Continuità (Scuola Secondaria 1° Grado - Scuola Primaria – tutti i plessi)
- Progetto Orientamento (tutti i plessi)
- Progetto storia e territorio: *“Alla scoperta del nostro territorio....”* – Plesso di Caccuri. - -
- Progetto PSND *“La classe digitale”* Tutti i Plessi
- Progetto di recupero e potenziamento – prof. Paletta Antonio- tutti i plessi
- Cyberbullismo- tutti i plessi

PROGETTUALITA' EXTRACURRICOLARE

- Progetto *“Arte Musica e fantasia”* (tutte le sezioni della scuola dell'Infanzia dell'IC)
- Progetto *“Festa della Primavera”* (Scuola Primaria e Secondaria di Belvedere Spinello).
- Progetto di arricchimento dell'offerta formativa *“Leggo, disegno, invento fiabe”*- Scuola Primaria Castelsilano.
- Progetto *“Io turista del mio Paese 2”*- Scuola Primaria Caccuri e sc. Primaria di Santa Rania
- Progetto *“Carnevale in movimento”*- plesso Scuola Primaria di Cerenzia e Infanzia Cerenzia.
- Progetto *“A scuola si fa festa...”*- plesso Scuola Secondaria di I grado di Caccuri
- Progetto *“Cineforum” pluriclasse* plesso Scuola Secondaria di primo grado di Cerenzia.
- Progetto Attiva..Mente classe prima plesso Scuola secondaria di I grado Castelsilano.

PROGETTI PON

Adesione al Programma Operativo Nazionale progetti PON 2014- 2020

PER UN CURRICOLO ... INTEGRATO

Il nostro Istituto continua ad interagire con il territorio e riesce a dare al proprio progetto scolastico la connotazione di curriculum integrato.

La partecipazione a progetti e iniziative promossi da Enti, Associazioni, Agenzie educative, genitori, ecc., _____ risulta essere alquanto arricchente e formativa per gli alunni, in quanto consente loro di interagire con la propria realtà sociale e culturale e di affrontare percorsi educativi fondamentali sul piano della crescita e della formazione personale.

L'interazione con il territorio contribuisce a determinare il protagonismo attivo degli alunni e ad accrescere il senso di cittadinanza e di appartenenza della propria identità culturale.

Per il presente anno scolastico sono previsti collaborazioni e iniziative con:

Amministrazioni comunali (Caccuri, Cerenzia, Castelsilano, Belvedere di Spinello), Pro Loco, Accademia dei Caccuriani "Progetto Lettura -Premio Letterario Caccuri", Protezione civile, Asl Crotone, Carabinieri, Parrocchie, Comitato Pro Santuario Belvedere di Spinello (Festa di S. Lucia- Festa della Primavera).

FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO

Considerato che gli edifici scolastici dell'Istituto Comprensivo di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado sono situati in quattro comuni e una frazione, distanti tra di loro decine di Km, in area geografica esposta a situazione di disagio, si evidenzia nella tabella che segue, la situazione reale che potrebbe giustificare la richiesta di ulteriori posti in deroga ai parametri fissati dal D.I. relativo a "Disposizioni concernenti la determinazione degli organici del personale amministrativo tecnico ed ausiliario del comparto scuola":

Comune	Scuola	Funzionamento
Caccuri n. 2 edifici	Infanzia, Primaria/Sec. I grado	Tempo normale Tempo pieno/tempo prolungato
Castelsilano n. 3 edifici	Infanzia Primaria Sec. I grado	Tempo normale Tempo pieno Tempo prolungato
Cerenzia n. 3 edifici	Infanzia Primaria Sec. I grado	Tempo normale Tempo pieno Tempo prolungato
Frazione S. Rania n. 1	Primaria Infanzia	Tempo pieno tempo normale
Belvedere di Spinello n. 2 edifici	Infanzia Primaria/Sec. I grado	Tempo normale Tempo pieno/tempo prolungato

Sulla base di quanto descritto, sarebbe soluzione ottimale assegnare a questo istituto almeno n. 20 unità di personale collaboratore scolastico, vista la presenza di un numero elevato di collaboratori scolastici che usufruiscono dei benefici della Legge 104.

La complessità sopra indicata e la mole di lavoro, oltre i compiti d'istituto, legata alla gestione di progetti PON FSE e FESR e alle difficoltà della gestione del SIDI con l'introduzione di nuove funzioni che richiedono l'acquisizione di nuove competenze.

	PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA	N. CLASSI	N. ALUNNI	N. UNITA' DI PERSONALE
Collaboratori scolastici	23	34	503	23
.....				

Assistenti amministrativi	4	34	504	4
.....				
Assistenti tecnici				
.....				
Altro profilo				

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

100

PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
SEDE CENTRALE E SEDI STACCATE	Realizzazione, delle infrastrutture di rete LAN/WLAN "Interventi infrastrutturali per innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze".	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento;	Asse II - Azione 10.8.1 A3 - Progetto PON 2014/2020 modulo 10.8.1 A1
TUTTO L'ISTITUTO	Laboratori linguistici e informatici - lavagne interattive -laboratori scientifici, artistici e tecnologici.	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro	Finanziamenti pubblici e privati.

PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

- ☐ Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate allo studio dei casi, al learning by doing, all'apprendimento in contesti formali, non formali ed informali.
- ☐ Metodologie didattiche di insegnamento apprendimento sulla didattica per competenze.
- ☐ Altre tematiche individuate dal collegio docenti.

- ❑ Miglioramento del processo di insegnamento, da realizzarsi mediante azioni formative e autoformative per i docenti.
- ❑ Corsi di formazione in loco, finalizzati a migliorare le competenze informatiche dei docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica.

Piano di Formazione e Aggiornamento del Personale Docente triennio a.s. 2019/2020, 2020/2021; 2021/2022

101

PREMESSA

Il **Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente** è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze: **potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti**, e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento: **didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi**.

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da *"ricondere comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"*- nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016

– *Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale*, la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, e incentrata sui seguenti temi strategici:

- **competenze digitali e per l'innovazione e per l'innovazione didattica e metodologica;**
- **competenze linguistiche;**
- **inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;**
- **potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;**
- **la valutazione.**

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la

conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

L'aggiornamento, sia individuale che collegiale, viene considerato come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

Per fare questo e per raggiungere gli obiettivi correlati alla ricaduta della formazione nell'ambito dell'insegnamento, è necessario adottare degli standard professionali chiari e definiti, il cui raggiungimento rende indispensabile l'introduzione, per il singolo docente, di un **"portfolio professionale"**, che permetterà di documentare la propria storia formativa.

"La sua elaborazione, inoltre, aiuterà i docenti a riflettere sulla propria attività didattica e sul proprio modo di progettare e realizzare l'insegnamento, consentendo a ciascuno di individuare ed esplicitare i campi di attività e le competenze professionali attraverso cui fornire il maggior apporto all'istituzione scolastica, in relazione alla specifica realtà".

II PORTFOLIO PROFESSIONALE DEI DOCENTI consente di valutare la qualità della formazione effettuata, attraverso un'analisi delle seguenti caratteristiche:

- la tipologia dei percorsi frequentati
- le modalità di formazione
- i contenuti di formazione
- i percorsi di formazione all'estero
- l'utilizzo delle risorse
- il report narrativo del percorso formativo svolto e delle considerazioni relative allo svolgimento e la ricaduta sulle pratiche in classe e nell'istituzione scolastica
- l'autovalutazione del percorso
- la partecipazione al progetto formativo della scuola.

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima

reciproca;

- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici del nostro Istituto finalizzati al miglioramento continuo e si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

CORSI DI FORMAZIONE

Il **"PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2019-2022"** indica le priorità della formazione e le fa rientrare in: **Competenze di sistema, Competenze per il 21mo secolo e Competenze per una scuola inclusiva.**

Esso, inserito nell'aggiornamento annuale del PTOF e deliberato in sede collegiale, tiene conto delle esigenze formative espresse dai docenti, i quali hanno basato il loro **PIANO DI SVILUPPO PROFESSIONALE** su tre macro aree:

- Area delle competenze relative all'insegnamento (**DIDATTICA**)
- Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (**ORGANIZZAZIONE**)
- Area delle competenze relative alla propria formazione (**PROFESSIONALITA'**)

Il **PIANO DI SVILUPPO PROFESSIONALE** che si intende promuovere nel triennio di riferimento è il seguente:

- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Sicurezza scuole

AMBITI DI FORMAZIONE	ATTIVITA' FORMATIVE
COMPETENZE DI SISTEMA	-Bilancio delle competenze -Didattica per competenze ed innovazione metodologica -Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa
COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO	- Corsi di informatica relativi a: nozioni di base; Google Drive e ambiente Cloud; uso delle piattaforme e-learning -Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD)
COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	-Dislessia 2.0. Soluzione Digitale - Modello ICF-CY

Per quanto invece attiene alle esigenze formative del **PERSONALE ATA** si individuano i seguenti ambiti di riferimento:

- la sicurezza a scuola (D. Lg 81/2008) e la tutela della privacy;
- competenze informatiche di base ed avanzate;
- l'informatizzazione delle pratiche amministrative nell'ambito della dematerializzazione dei documenti prodotti dalla Pubblica Amministrazione.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICOLARE

Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;

➤ i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Il presente Piano, approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta n° 4 del 29-11-2016, può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

- Migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- Implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti;
- Favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- Uso flessibile degli spazi e degli ambienti scolastici;
- Partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative

Piano Digitale

Premessa

Le nuove tecnologie hanno modificato il modo di interagire, conoscere e comunicare, l'introduzione delle stesse nel mondo dell'istruzione rappresenta una delle **più importanti sfide nel processo riformatore** di questa realtà.

I ragazzi di oggi utilizzano strumenti tecnologici in molte attività della loro vita quotidiana: giocano, imparano e parlano **usando il linguaggio digitale**.

Essi sono abituati a rapportarsi quotidianamente con una tecnologia complessa e avanzata. Con i computer di ultima generazione ed Internet gli adolescenti non sono più una protesi su cui gli adulti possono fare affidamento quando si trovano di fronte a strumenti elettro-meccanici; al contrario, oggi, gli adolescenti vengono ad essere portatori di una nuova cultura nel contesto familiare ed extra-familiare.

Tutto ciò non può essere ignorato dal mondo della scuola, che deve fare suo questo nuovo linguaggio per comunicare meglio con gli studenti e offrire una didattica più efficace.

Sono stati fatti passi avanti in questo senso, quasi tutte le scuole possiedono attualmente un'aula computer. Tuttavia questo non basta: è necessario capire in che modo è mutato il rapportarsi dei ragazzi con la realtà che li circonda.

Se le generazioni di una parte del Novecento possono definirsi di cultura radiofonica, poi cinematografica, poi televisiva, la generazione attuale è decisamente informatica.

Si provi a pensare quanto potesse essere diverso, per gli uomini antecedenti all'invenzione della scrittura, la visione del reale; e quanto poi abbia modificato il modo di pensare e di vivere l'invenzione della stampa. E' ovvio che l'uso del computer e di Internet influiscono pesantemente sulle generazioni attuali.

Il settore educativo non può ritenere di uscire indenne da questa radicale trasformazione.

In un confronto libro-computer, penna-tastiera, quaderno-schermo, sono sempre i secondi a dominare. Il fatto può piacere o meno, ma non si può contrastare un processo storico e culturale così evidente.

In passato i giovani avrebbero appreso quelle competenze necessarie al loro lavoro che sarebbero state poi le stesse utilizzate per tutta la vita. Questo modello ha funzionato fino a quando i cambiamenti avvenivano lentamente e, le persone avrebbero continuato a svolgere le stesse attività dall'inizio alla fine della loro vita lavorativa. Non può più funzionare ora, in un mondo in cui le persone si trovano a svolgere lavori che non esistevano nemmeno al momento della loro nascita.

Oggi la scuola si trova ad affrontare problematiche nuove e complesse e deve avere i mezzi necessari per potersi confrontare con esse.



– la classe digitale–

Gli obiettivi

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI

Le insegnanti del team digitale intendono perseguire i seguenti obiettivi trasversali:

SOCIALIZZAZIONE - COLLABORAZIONE - COMPORTAMENTO

- Mostrare disponibilità
- Cooperare con i compagni
- Riconoscere il ruolo dell'adulto
- Accettare gli altri
- Rispettare le regole

AUTONOMIA - AUTOSTIMA - RESPONSABILITÀ

- Gestire sè stessi nei diversi momenti e nei diversi contesti
- Organizzare il materiale ed il lavoro scolastico
- Rispettare l'ambiente scolastico
- Rispettare il proprio ed altrui materiale

IMPEGNO - INTERESSE

- Mostrare disponibilità ad apprendere
- Portare a termine i lavori assegnati

PARTECIPAZIONE - ATTENZIONE

- Partecipare attivamente nel lavoro
- Partecipare alle attività con responsabilità e consapevolezza
- Mantenere attenzione e concentrazione

METODO DI STUDIO - RITMO DI APPRENDIMENTO

- Organizzare il lavoro in classe
- Organizzare il lavoro a casa

MODALITÀ DI CONDUZIONE DELLA CLASSE

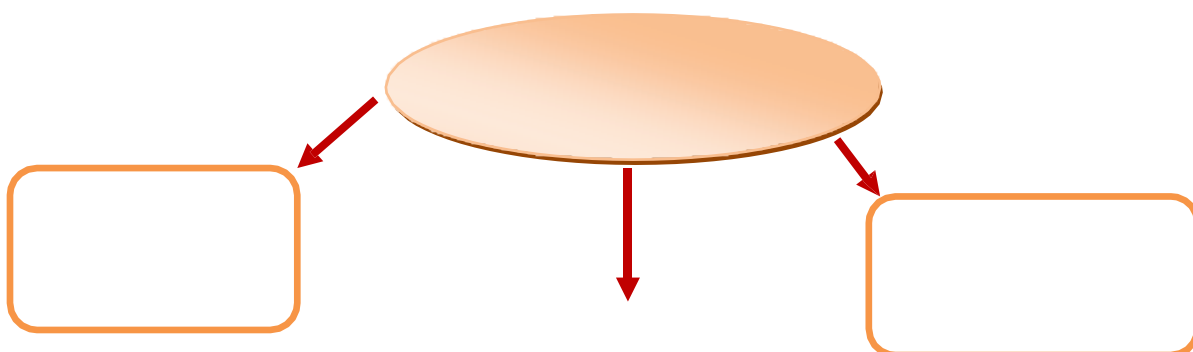
- Contribuire in modo significativo a rendere gli alunni consapevoli delle proprie caratteristiche e stili di apprendimento
- condurli a scegliere le giuste strategie per apprendere e risolvere problemi valorizzando attività di problem solving
- attivare percorsi semplificati e/o individualizzati per alunni più fragili
- promuovere ed attuare attività in piccoli o grandi gruppi per incentivare l'apprendimento collaborativo
- **potenziare la motivazione ad apprendere**
- **utilizzare tecniche e strumenti di vario genere ed innovativi**
- creare un ambiente didattico e di apprendimento innovativo:

CLASSE DIGITALE

**COSTRUZIONE
DELLA
CONOSCENZA**

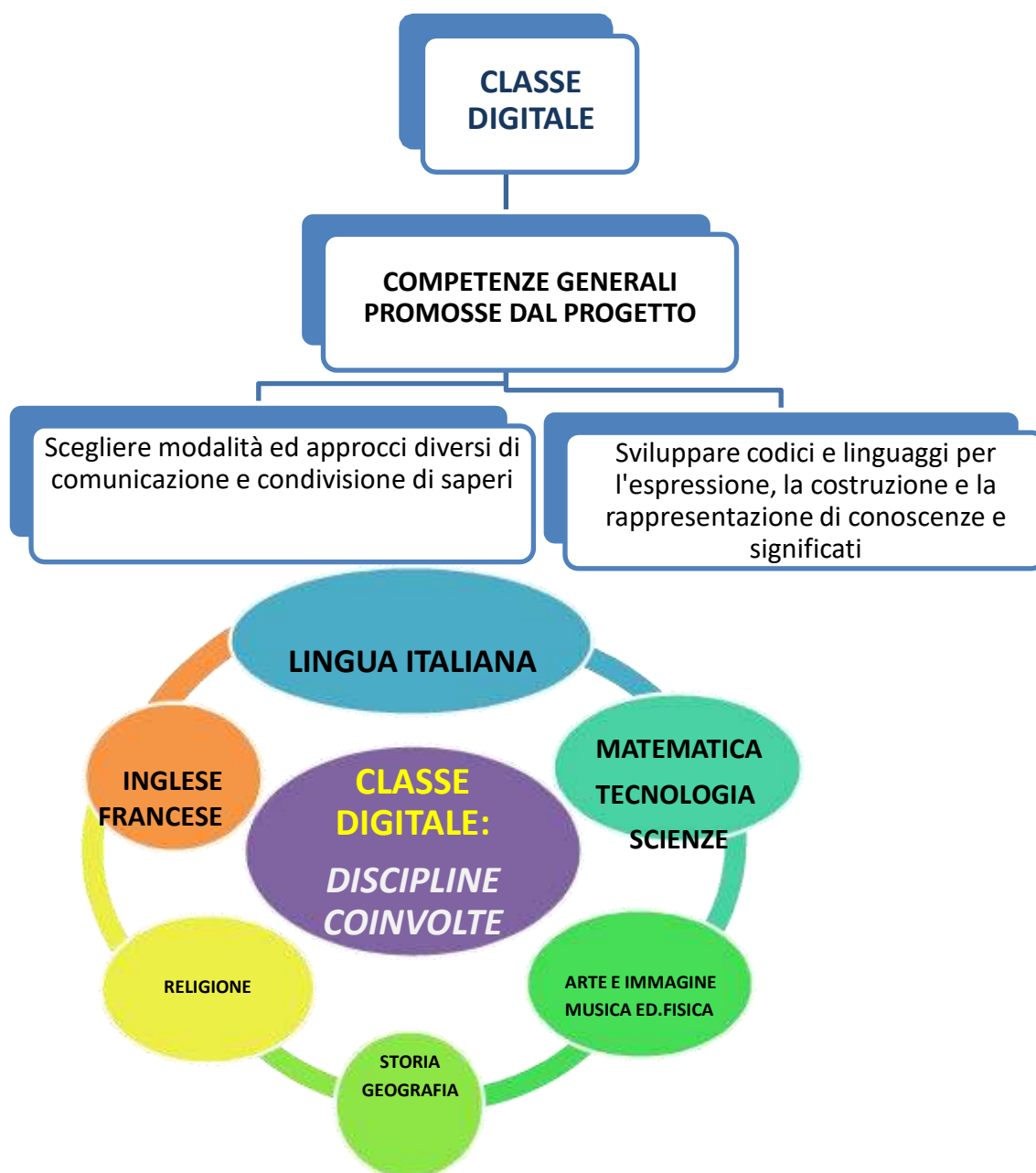
**apprendimento per
cooperazione**

**INSEGNANTE
ANIMATORE
DIGITALE E
TEAM DIGITALE
PROMOTORI DI
ESPERIENZE**



ORGANIZZAZIONE E ARTICOLAZIONE

109



Gli obiettivi di apprendimento delle discipline coinvolte sono desunte dalle programmazioni condivise con tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo "Cicco Simonetta" Caccuri.

CLASSE DIGITALE: METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONE DELLA CLASSE

1. LAVORO INDIVIDUALE

1. lavoro individuale



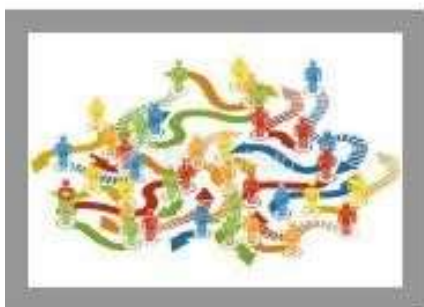
2. LAVORO A COPPIE



3. LAVORO PER PICCOLI GRUPPI



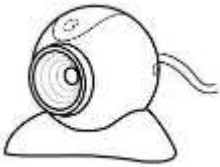
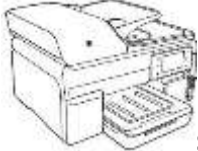
4. LAVORO PER CLASSE INTERA



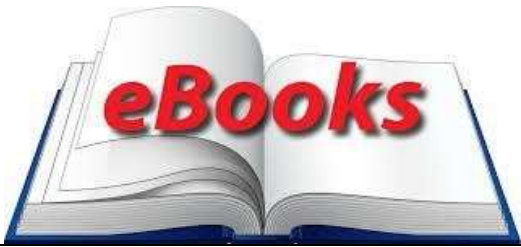
5. LAVORO IN CO - PRODUZIONE



STRUMENTI DI LAVORO

 notebook e netbook	 webcam
 Lim	 collegamento internet
 Quaderno	 stampante, scanner, fotocopiatrice
 Tablet	 cd e dvd
 Pc desktop	 libri di testo cartacei e digitali
 Macchina fotografica	 ambienti di apprendimento virtuali
 cuffie e microfono	 software per la produzione, la rielaborazione e la condivisione di documenti

ATTIVITÀ E PRODOTTI FINALI

Video/film 	
1. R ati Elaborazione di prodotti finali	2. Scelta e utilizzo di App specifiche per la didattica per i sistemi operativi dei vari device
	
3. Reportage fotografici delle visite guidate	4. Realizzazione di un e Book sull'argomento scelto per l'unità di apprendimento
	
5. Utilizzo delle Apps di Google, in modo particolare di Drive per la condivisione dei materiali	6. Consultazione di testi cartacei in biblioteca e a scuola e ricerche guidate in internet: utilizzo di programma scratcs scrivere una fiaba- internet- google drive e altri programmi: Utilizzo di diverse piattaforme.

In particolare, è necessario sviluppare:

- a. capacità di apprendere = reperire i contenuti che interessano, e come vi si ha accesso usando gli strumenti tecnologici opportuni;
- b. capacità di analizzare = comprendere il significato del messaggio, in generale e nelle sue parti, e in riferimento ai generi e alle forme linguistiche impiegate, alle modalità di produzione e distribuzione cui è sottoposto e alle consuetudini di funzione per cui è stato pensato;
- c. capacità di valutare = esprimere un giudizio critico sul messaggio confrontandolo con riferimenti personali;
- d. capacità di produrre messaggi = esprimere il proprio pensiero e il proprio vissuto con possibili e diversi linguaggi.

Le attività previste

Costruzione di testi alternativi ai manuali d'uso comune, per ciò che concerne alcune discipline: *Italiano, Matematica, Scienze, Religione, Storia, Geografia, Inglese, Francese*, attraverso attività laboratoriali gestite prevalentemente con l'uso dei media. Inoltre saranno svolte attività di Coding (CodeWeeK.it).

La metodologia

Il piano si prefigge:

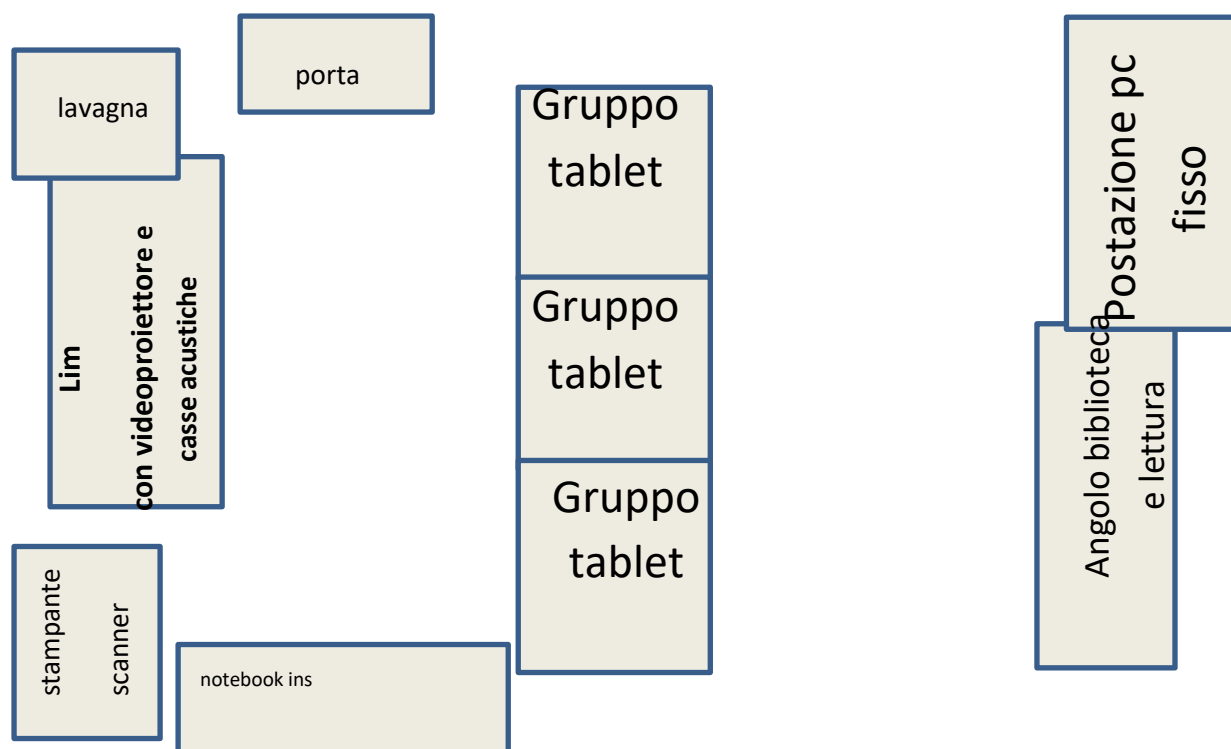
- o dei percorsi metodologicamente ordinati, dove la significatività e l'essenzialità delle proposte valorizzino sia il processo che il prodotto, operando attraverso *setting laboratoriali*, suscitando discussioni, inventando situazioni di apprendimento collaborativo e/o basate sul *problem solving*;

ORARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DELLA CLASSE -

L'orario delle classi coinvolte sarà organizzato in moduli orari tali da permettere l'utilizzo dei device nei tempi e nei modi che verranno via via indicati dalle insegnanti

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

Le insegnanti, dopo aver visionato quali device sono in possesso degli alunni, organizzano gli spazi all'interno della classe e nell'aula informatica.



VALUTAZIONE

Al fine di promuovere un apprendimento significativo mirato a sviluppare buoni livelli di abilità e competenze, le insegnanti ritengono di attuare una valutazione che non si limiti solo ad essere un'attestazione certificativa, ma tenga presente anche degli aspetti motivazionali e di tutto il processo di apprendimento. Pertanto, oltre a valutare i livelli di prestazione (valutazione sommativa) con prove oggettive secondo i criteri stabiliti dal P. T.O.F., effettueranno una valutazione formativa e nello specifico:

- Apprezzeranno l'impegno discuteranno dell'apprendimento con il singolo, il gruppo di lavoro o la classe;
- Stimoleranno una riflessione negli alunni sul proprio apprendimento;
- Favoriranno negli alunni la crescita della stima di sé;
- Coinvolgeranno gli alunni in un'autovalutazione;
- Chiarificheranno e condivideranno con la classe le finalità e gli obiettivi di ogni unità di apprendimento;
- Creeranno degli appositi spazi per stabilire il "punto raggiunto" ed "il progresso successivo".

VALUTAZIONE
SOMMATIVA
(Apprendimenti, competenze,
comportamento)

VERIFICHE alla fine di ogni
unità di apprendimento e ad
ogni quadrimestre

Test, prove scritte ed
orali, esercizi, questionari,
griglie di osservazione

OSSERVAZIONI alla fine di
ogni unità di apprendimento
e ad ogni quadrimestre

VALUTAZIONE
FORMATIVA
(Riflessione sugli
apprendimenti)

AUTOVALUTAZIONE

, conversazioni,
questionari di
Autovalutazione

Tempi: In itinere, bimestrali e/o quadrimestrali.

Risorse umane e persone coinvolte:

DEL PROGETTO "CLASSE DIGITALE"

- 📍 Alunni di tutte le classi dell'IC "Cicco Simonetta" - Caccuri-
- 📍 Insegnanti delle classi
- 📍 responsabili del progetto: animatore digitale Emilia Drago, Team digitale PNSD: Fazio Maria, Barberio Angela, .

Animatore digitale

Caccuri

Le insegnanti team digitale

.....
.....
.....

